

Allegato A) alla deliberazione C.C. n. 24 dd. 28.12.2017

IL SINDACO
fto Andrea Varesco

IL SEGRETARIO COMUNALE
fto dr. Alessandro Visintainer



COMUNE di CARANO (TN)

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2018 - 2019 - 2020

PREMESSA.....	3
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	5
1.1 POPOLAZIONE	5
1.2 TERRITORIO	8
1.3 ECONOMIA INSEDIATA.....	10
2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2015-2020.....	12
3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	14
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	14
3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	15
3.2.1 <i>OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA</i>	19
3.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI.....	19
3.3.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato</i>	19
3.3.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</i>	21
3.3.3 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche</i>	22
3.4. RISORSE E IMPIEGHI.....	25
3.4.1 <i>La spesa corrente con riferimento al Piano miglioramento della Pubblica Amministrazione per il periodo 2016-2019</i>	25
3.4.2 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i>	26
3.4.3 <i>Fonti di finanziamento</i>	27
3.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI.....	28
3.5.1 <i>Tributi e tariffe dei servizi pubblici:</i>	28
3.5.2 <i>Trasferimenti correnti</i>	33
3.5.3 <i>Entrate extratributarie</i>	35
3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE.....	37
3.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i>	37
3.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i>	38
3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	39
3.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	41
3.8.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	41
3.8.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	43
3.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	44
4 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	47
4.1 ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI	49
ALLEGATO 1 – II°AGGIORNAMENTO 2017 AL PIANO DI MIGLIORAMENTO PER IL PERIODO 2016-2019.....	

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

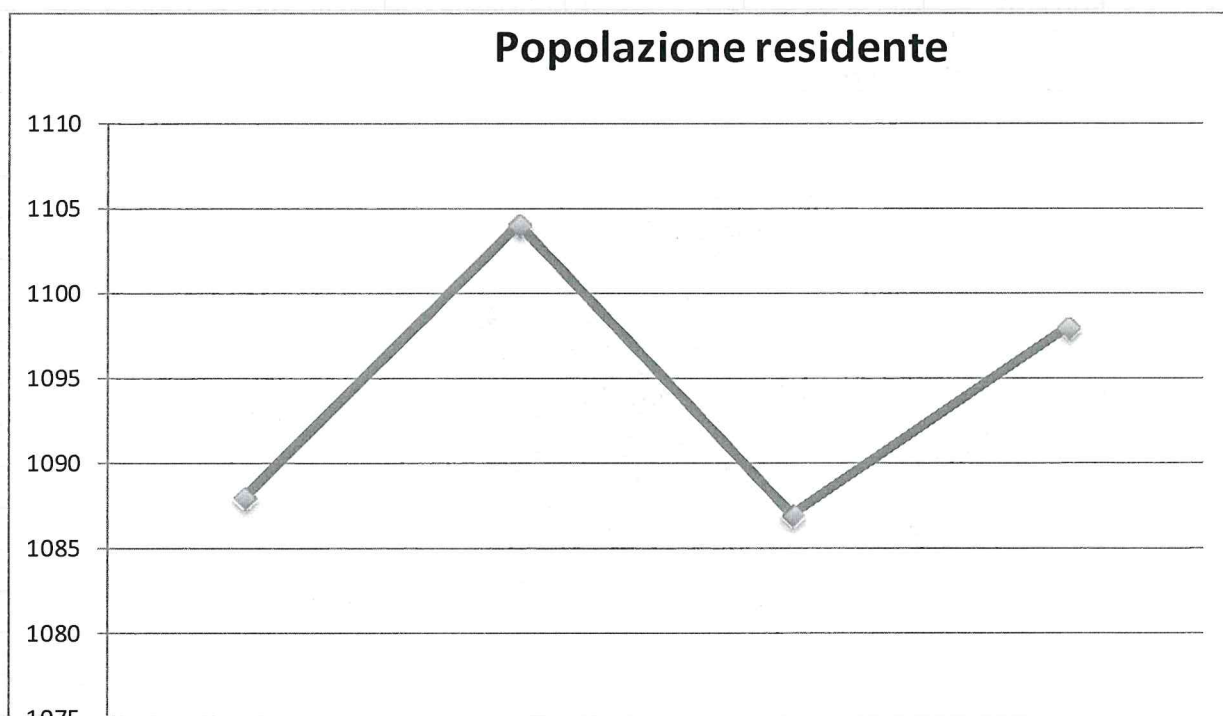
1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

1. Andamento demografico

Dati demografici	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	1088	1104	1087	1098	1101
Maschi	521	525	522	530	537
Femmine	567	579	565	568	564
Famiglie	446	449	443	448	448
Stranieri	76	89	58	53	60
n. nati (residenti)	15	11	9	9	7
n. morti (residenti)	3	11	5	5	7
Saldo naturale	12	0	4	4	2
Tasso di natalità					
Tasso di mortalità					
n. immigrati nell'anno	60	52	37	28	36
n. emigrati nell'anno	57	36	58	27	35
Saldo migratorio	3	16	-21	1	1



2. Popolazione divisa per fasce d'età

Nel Comune di Carano alla fine del 2016 risiedono 1101 persone, di cui 537 maschi e 564 femmine, distribuite su 13,57 kmq con una densità abitativa pari a 80,69 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2016:

- Sono stati iscritti 9 bimbi per nascita e 36 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 7 persone per morte e 35 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un Incremento/decremento pari a +3 unità, confermando una tendenza positiva

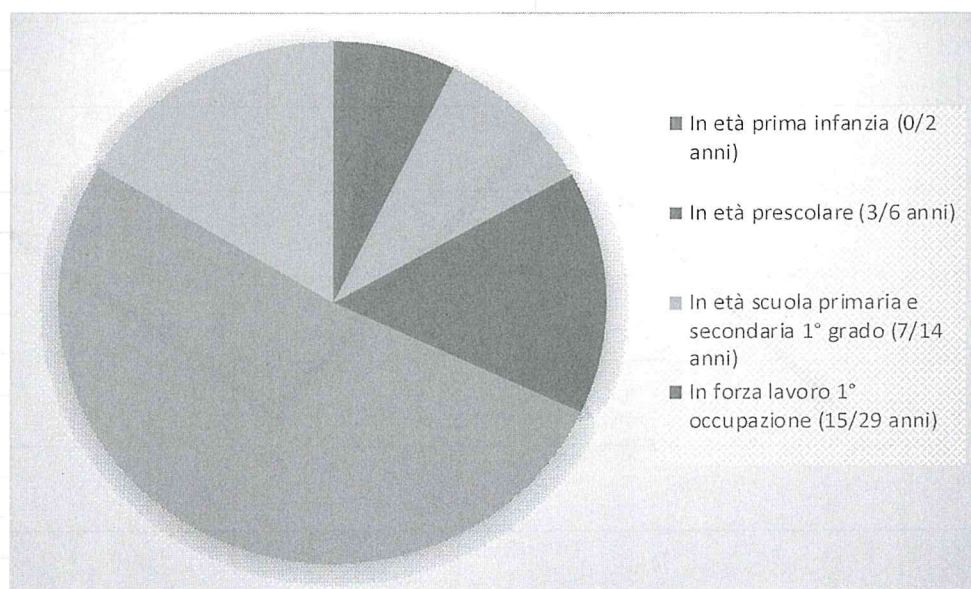
La dinamica naturale fa registrare +2

La dinamica migratoria risulta più contenuta +1

L'età media dei residenti 40 anni.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2012	2013	2014	2015	2016
n. decessi	3	11	5	5	7
n. cremazioni	1	3	2	4	3
%	33,33	27,27	40,00	80,00	42,86

Popolazione divisa per fasce d'età	2016
Popolazione al 31.12.2016	1101
In età prima infanzia (0/2 anni)	30
In età prescolare (3/6 anni)	50
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	106
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	165
In età adulta (30/65)	570
Oltre l'età adulta (oltre 65)	180



3. Situazioni e tendenze socio - economiche

Il 20% dei residenti in comune vive in nuclei familiari composti da una sola persona.

Caratteristiche delle famiglie residenti	2012	2013	2014	2015	2016
n. famiglie	446	449	443	446	448
n. medio componenti	3	3	3	3	3
% fam. con un solo componente	32%	32%	30%	31%	31%
% fam con 6 comp. e +	2%	2%	2%	3%	3%
% fam con bambini di età < 6 anni	15%	16%	16%	17%	17%
% fam con comp. di età > 64 anni	50%	51%	50%	51%	51%

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido					
Anno scolastico	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
n. asili/sezioni					
n. alunni					
n. alunni residenti					
% di bambini (0/2)residenti frequentanti asili nido					
% di bambini (0/2)residenti non frequentanti asili nido					

Non è presente alcun Asilo Nido nel territorio del comune di Carano. Vi sono in valle di Fiemme n. 2 Asili nido nei comuni di Ziano e di Castello-Molina di Fiemme gestiti dalla Comunità Territoriale della Val di Fiemme.

1.2 Territorio

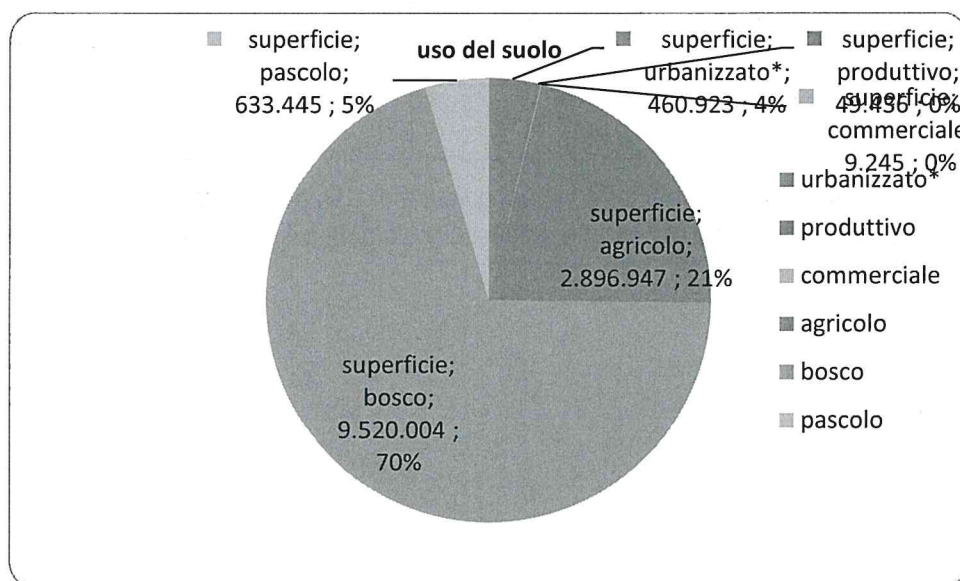
L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Tabella uso del suolo

USO DEL SUOLO	Superficie attuale	%	Superficie programmata	%
urbanizzato*	460.923	3,40%	**	**
produttivo	49.436	0,36%	**	**
commerciale	9.245	0,07%	**	**
agricolo	2.896.947	21,35%	**	**
bosco	9.520.004	70,15%	**	**
pascolo	633.445	4,67%	**	**
totale	13.570.000	100,00%	13.570.000	100,00%

*tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito;

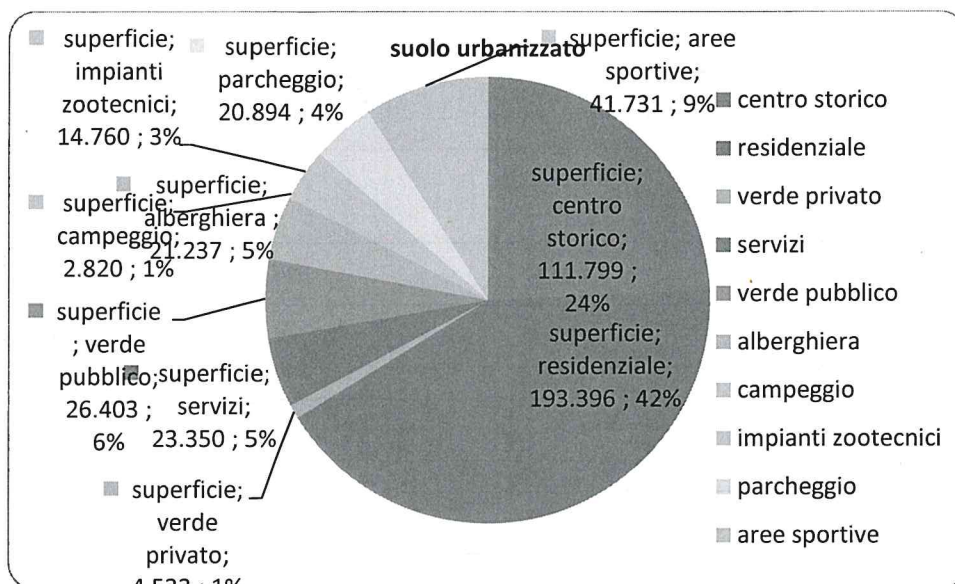
**il comune ha in programma una variazione al PRG e tali superfici potranno essere modificate.



2. Disaggregazione uso del suolo

SUOLO URBANIZZATO	Superficie attuale	%	Superficie programmata	%
centro storico	111.799	24,26%	*	*
residenziale	193.396	41,96%	*	*
verde privato	4.533	0,98%	*	*
servizi	23.350	5,07%	*	*
verde pubblico	26.403	5,73%	*	*
alberghiera	21.237	4,61%	*	*
campeggio	2.820	0,61%	*	*
impianti zootecnici	14.760	3,20%	*	*
parking	20.894	4,53%	*	*
aree sportive	41.731	9,05%	*	*
totale	460.923	100,00%	*	100,00%

*il comune ha in programma una variazione al PRG e tali superfici potranno essere modificate.



3. Standard urbanistici ex DM 1444/68.

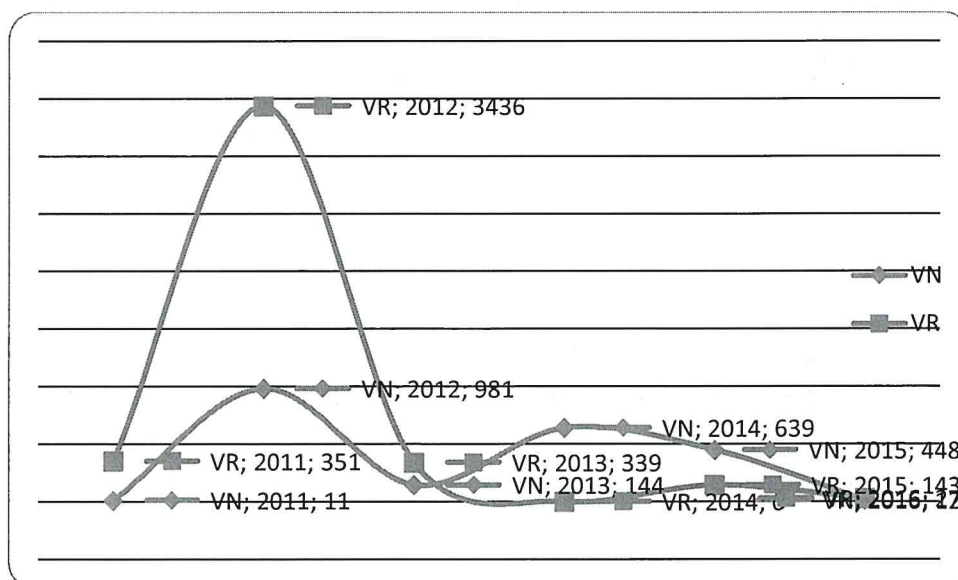
tipo di area	Dotazione minima esistente per abitante	Dotazione minima di legge per abitante
aree per istruzione (scuola materna e scuola elementare)	mq. 2,58	mq. 4,50
aree per attrezzature di interesse comune (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, per pubblici servizi, ecc.)	mq. 18,74	mq. 2,00
aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport	mq. 62,22	mq. 9,00
aree per parcheggi	mq. 19,08	mq. 2,50

Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni – implementabili- per gli anni di programmazione successiva.

4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
V _N	11	981	144	639	448	12
V _R	351	3436	339	0	143	27

Volume in mc. in ampliamento (N) o in ristrutturazione/cambio destinazione d'uso (R)



5. Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2017		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2018		2019		2020	
Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc...)*								
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)	98%		98%		98%		98%	
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab.)	litri 260		litri 260		litri 260		litri 260	
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)	2,26		2,26		2,26		2,26	
Raccolta differenziata (%)	86%		86%		86%		86%	
Piste ciclabili	si	no	si	no	si	no	si	no
Isole pedonali (mq/ab.)	0		0		0		0	
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno)	695.000		695.000		695.000		695.000	

(*) i dati non indicati non sono disponibili.

6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2017		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2018		2019		2020	
Acquedotto (numero utenze)*	840		850		860		870	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	1337		1347		1357		1367	
- Bianca	1337		1347		1357		1367	
- Nera	1337		1347		1357		1367	
- Mista	0		0		0		0	
Illuminazione pubblica (PRIC)	si	no	si	no	si	no	si	no
Piano di classificazione acustica	si	no	si	no	si	no	si	no
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)		no		no		no		no
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)		no		no		no		no
Rete GAS (% di utenza servite)	40%		40%		40%		40%	
Teleriscaldamento (% di utenza servite)	0%		0%		0%		0%	
Fibra ottica	si	no	si	no	si	no	si	no

1.3 Economia insediata

L'economia del Comune di Carano gravita in larga misura sul settore turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Un rilievo significativo hanno anche i settori agricolo e lattiero-caseario. Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

1. Turismo:

L'andamento della stagione turistica è sintetizzato nella seguente tabella:

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI				
	2013	2014	2015	2016
Arrivi in strutture alberghiere	10.213	11.884	12.109	12.580
Arrivi in strutture extralberghiere	28.258	29.941	30.683	30.582
Arrivi in strutture alberghiere e extraalberghiere	38.471	41.825	42.792	43.162
Presenze in strutture alberghiere	54.589	52.761	51.364	51.148
Presenze in strutture extraalberghiere	319.702	322.779	320.712	322.918
Presenze in strutture alberghiere e extralberghiere	374.291	375.540	372.076	374.066
Permanenza media in strutture alberghiere	5,34	4,44	4,24	4,06
Permanenza media in strutture extralberghiere	11,31	10,78	10,45	10,56
PERMANENZA media generale	9,73	8,98	8,69	8,67

2. Altri settori di attività

Si indicano di seguito il numero di imprese operanti sul territorio comunale:

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	2013	2014	2015	2016
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	14	15	17	16
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0
C) Attività manifatturiere	14	15	13	13
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0
F) Costruzioni	27	29	31	29
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	19	19	19	17
H) Trasporto e magazzinaggio	3	3	2	2
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	12	12	12	12
J) Servizi di informazione e comunicazione	1	1	1	1
K) Attività finanziarie e assicurative	0	1	1	1
L) Attività immobiliari	5	3	2	2
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	2	2	3
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	1	1	1
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0
P) Istruzione	1	1	1	1
Q) Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	1	1	1
S) Altre attività di servizi	4	5	5	5
X) Imprese non classificate	1	1	1	1
TOTALE	103	109	109	105

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 09/07/2015 con deliberazione del consiglio comunale n. 28, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, che riguardano:

- Progettazione e realizzazione del nuovo aspetto del piazzale del Municipio in collaborazione con le scuole professionali e ad indirizzo artistico e la promozione dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
- Progettazione e realizzazione dell'illuminazione a led nelle frazioni;
- Progettazione e realizzazione della nuova strada di Via Coltura;
- Sistemazione della strada di Calvello;
- Creazione di un progetto intergenerazionale per il recupero e la valorizzazione dei luoghi e dei rispettivi nomi a rischio di dimenticanza;
- Promozione di attività dedicate ai pensionati (vigilanza scuole e pedibus) coinvolgimento diretto nella realizzazione di piccole opere o lavori a loro consoni al fine di valorizzare le loro abilità acquisite nel corso della vita;
- Dare continuità e potenziare il notiziario "El nos Caran" che ci permette di tenere informata la popolazione;
- Realizzazione di un progetto per l'assunzione a tempo determinato di disoccupati da affiancare alla squadra operai;
- Continueremo ad appoggiare ed a collaborare con il Piano Giovani di Zona e con i centri giovani di Cavalese e Tesero;
- Sostegno alle Nostre associazioni e alle loro preziose attività;
- Creazione di progetti specifici, anche in collaborazione con le scuole.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

La traduzione delle linee programmatiche di mandato nella programmazione strategica

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		INDIRIZZI STRATEGICI
1	<i>Sostenibilità ambientale</i>	Efficientamento energetico degli edifici, politiche ambientali, contenimento dei consumi
2	<i>Manutenzione e decoro del territorio</i>	Cura del centro abitato e del territorio comunale.
3	<i>Pianificazione territoriale</i>	Adeguamento del Piano Regolatore Generale
4	<i>Servizi alla persona</i>	Ogni misura volta al benessere personale del residente e dell'ospite, che si concretizza attraverso politiche che puntano migliorare la vita nel paese (servizi, trasporti, esercizi, vivibilità dei centri abitati etc.)
5	<i>Associazionismo e solidarietà</i>	Associazionismo ossatura della vita sociale nel paese; favorire il benessere delle associazioni e le manifestazioni che stimolano momenti di incontro e scambio culturale nella comunità
6	<i>Servizi e presidi sanitari</i>	Tutelare i presidi sul territorio
7	<i>Sviluppo Turistico del Territorio</i>	Sviluppare il Turismo sul Territorio comunale, attraverso iniziative mirate a far crescere un turismo sostenibile
8	<i>Qualità della vita dei censiti</i>	Attuare tutte quelle misure che permettono di incrementare la qualità della vita nel comune.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici sono gestiti secondo diverse modalità, tra quelle previste dalle norme in materia, secondo quanto di seguito specificato.

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	Gestione diretta
Manutenzione stradali, del verde (parzialmente) e del patrimonio	Gestione diretta

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Manutenzione del verde (parzialmente)	Da individuare	annuale	appalto
Sgombero neve paese	Società agricola Maso Schneider dei Fratelli Varesco	aprile 2019	appalto
Sgombero neve località	Ventura Ferruccio	aprile 2019	appalto
Illuminazione pubblica	Impianti elettrici Delvai Mario di Delvai Andrea	giugno 2019	appalto

c) In concessione a terzi:

Non ci sono servizi pubblici affidati a terzi.

d) Gestiti attraverso società miste

Non ci sono servizi pubblici affidati a terzi.

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Raccolta e smaltimento rifiuti	Fiemme servizi S.p.A.	Affidamento in house

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Consiglio comunale con deliberazione nr.14 dd. 24.03.2015 ha approvato, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, comprensivo della relazione tecnica.

Con successivo provvedimento nr. 3 dd. 22.03.2016 il Consiglio comunale ha approvato la relazione sui risultati conseguiti a seguito a seguito del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) successivamente modificato con il D.Lgs. 16.6.2017 n. 100 e della successiva L.P. 29.12.2016 nr. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Il Consiglio comunale con deliberazione nr. 20 di data 28.09.2017 ha quindi approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal Comune.

Con riferimento all'ente si riportano di seguito le tabelle con le principali informazioni riguardanti le società partecipate dall'ente e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Fiemme Servizi S.P.A. - quota di partecipazione – 3,93%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Svolgimento in val di Fiemme di attività nei settori relativi alla tutela dell'ambiente e dei servizi pubblici locali.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020		Mantenimento/miglioramento del servizio ciclo rifiuti e passaggio al porta a porta integrale.			
Tipologia società		In house.			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Capitale sociale		€ 120.000,00.=	€ 120.000,00.=	€ 120.000,00.=	€ 120.000,00.=
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 307.059,00.=	€ 322.731,00.=	€ 460.189,00.=	€ 528.494,00.=
Risultato d'esercizio		€ 14.090,00.=	€ 15.672,00.=	€ 137.457,00.=	€ 68.302,00.=
Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc.)	accertato	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=
	riscosso	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	€ 8.709,69.=	€ 13.992,05.=	€ 9.876,92	€ 5.880,84.=
	pagato	€ 8.709,69.=	€ 13.992,05.=	€ 9.876,92	€ 4.166,74.=

Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme s.c.a.r.l. - quota di partecipazione – 3,00%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Attività di promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020		Trattasi di società a prevalente capitale privato, che funziona in base a logiche di mercato ed opera in mercati concorrenziali, regolata dal Codice Civile, nella quale i Comuni di Fiemme detengono una quota minoritaria e non posseggono una "golden share" e pertanto il Comune non è in grado di fissare obiettivi per tale società.			
Tipologia società		Mista pubblico-privata.			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Capitale sociale		€ 200.000,00.=	€ 200.000,00.=	€ 200.000,00.=	€ 200.000,00.=
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 242.303,00.=	€ 242.854,83.=	€ 217.886,53.=	€ 202.036,00.=
Risultato d'esercizio		€ 352,00.=	€ 552,00.=	€ - 24.968,30.=	€ - 15.850,00.=
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc.)	accertato.	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=
	riscosso	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	€ 4.500,00.=	€ 4.500,00.=	€ 4.500,00.=	€ 4.500,00.=
	pagato	€ 4.500,00.=	€ 4.500,00.=	€ 4.500,00.=	€ 4.500,00.=

Consorzio dei Comuni Trentini Soc.coop. - quota di partecipazione – 0,51%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. Il Consorzio dei Comuni Trentini ai sensi dell'art.1bis lett. f) della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEN) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento.</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020		<i>Mantenimento/miglioramento dei servizi offerti.</i>			
Tipologia società		In house			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Capitale sociale		€ 12.239,00.=	€ 12.239,00.=	€ 12.239,00.=	€ 12.239,00.=
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 1.655.957,00.=	€ 1.676.163,00.=	€ 1.854.452,00.=	€ 2.227.775,00.=
Risultato d'esercizio		€ 21.184,00.=	€ 20.842,00.=	€ 178.915,00.=	€ 380.756,00.=
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc.)	accertato.	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=
	riscosso	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	€ 1.544,23.=	€ 2.487,20.=	€ 3.097,15.=	€ 1.492,08.=
	pagato	€ 1.544,23.=	€ 2.487,20.=	€ 3.097,15.=	€ 5.599,88.=

Informatica trentina S.p.A.. - quota di partecipazione – 0,0087%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET).</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020		<i>Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante del comune.</i>			
Tipologia società		In house.			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Capitale sociale		€ 3.500.000,00.=	€ 3.500.000,00.=	€ 3.500.000,00.=	€ 3.500.000,00.=
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 19.838.847,00.=	€ 20.466.427,00.=	€ 20.589.287,00.=	€ 20.805.294,00.=
Risultato d'esercizio		€ 705.703,00.=	€ 1.156.857,00.=	€ 122.860,00.=	€ 216.007,00.=
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc.)	accertato.	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=
	riscosso	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=
Risorse finanziarie	impegnato	€ 3.704,62.=	€ 2.182,58.=	€ 3.333,04.=	€ 1.661,64.=

erogate all'organismo		pagato	€ 3.704,62.=	€ 2.182,58.=	€ 3.333,04.=	€ 5.391,18.=
Trentino riscossioni S.p.A. - quota di partecipazione – 0,0098%						
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Servizio di riscossione e gestione tributi e di entrate degli Enti Pubblici del Trentino.				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020		Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante del comune.				
Tipologia società		In house				
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
Capitale sociale		€ 1.000.000,00.=	€ 1.000.000,00.=	€ 1.000.000,00.=	€ 1.000.000,00.=	
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 2.262.333,00.=	€ 2.493.001,00.=	€ 2.768.094,00.=	€ 3.383.991,00.=	
Risultato d'esercizio		€ 213.930,00.=	€ 230.668,00.=	€ 275.094,00.=	€ 315.900,00.=	
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc.)	accertato	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	
	riscosso	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	
Risorse finanziarie erogate all'organismo (dati di competenza senza agio a carico contribuente)	impegnato	€ 0,00.=	€ 94,19.=	€ 9,11.=	€ 43,00.=	
	pagato	€ 0,00.=	€ 94,18.=	€ 9,11.=	€ 43,00.=	

Trentino trasporti esercizio S.p.A. - quota di partecipazione – 0,00126%						
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e sub urbane.				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020		Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante del comune.				
Tipologia società		In house.				
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
Capitale sociale		€ 300.000,00.=	€ 300.000,00.=	€ 300.000,00.=	€ 2.300.000,00.=	
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 1.431.419,00.=	€ 1.593.976.=	€ 1.679.945.=	€ 3.729.918.=	
Risultato d'esercizio		€ 154.591,00.=	€ 162.559,00.=	€ 85.966,00.=	€ 49.974,00.=	
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc.)	accertato.	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	
	riscosso	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	
Risorse finanziarie	impegnato	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	

<i>erogate all'organismo</i>	<i>pagato</i>	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=
------------------------------	---------------	----------	----------	----------	----------

3.2.1 Obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza

Gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza che l'amministrazione intende sviluppare e incentivare con l'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono di quelli di seguito riportati:

- promozione della cultura dell'etica e della legalità;
- prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'ente;
- promuovere livelli diffusi di trasparenza;
- promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati.

3.3. Le opere e gli investimenti

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato sono riportati nel Piano Opere Pubbliche. Il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) qui individuato nella persona del Responsabile del Servizio tecnico comunale, ing. Marco Maurina, ai sensi dell'art.31 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è responsabile delle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori pubblici o di concessione di lavori, adottando la determinazione a contrarre e ogni atto relativo alle procedure medesime (sottoscrizione di bandi ed inviti etc.); presiede le commissioni di gara, nei casi consentiti dalle disposizioni di legge, e stipula i contratti.

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Costruzione servizi accessori al tendone manifestazioni locali	€ 46.000,00	Esiste finanziamento	lavori in esecuzione
2	Lavori di realizzazione centralina elettrica	€ 1.000,00	Esiste finanziamento	progettazione da assegnare
3	Manutenzione straordinaria impianto fotovoltaico "I Corozi" a Carano	€ 20.000,00	Esiste finanziamento	progettazione da assegnare
4	Manutenzione straordinaria edificio scuole elementari	€ 10.000,00	Esiste finanziamento	progettazione da assegnare
5	Manutenzione straordinaria immobili di proprietà comunale	€ 20.000,00	Esiste finanziamento	progettazione da assegnare
6	Manutenzione straordinaria recupero lariceto località Calvello	€ 30.000,00	Non esiste finanziamento	progettazione da assegnare
7	Interventi valorizzazione delle sorgenti "Alle Paole Val dell'Osta"	€ 1.000,00	Non esiste finanziamento	progettazione da assegnare
8	Progetto ricerca & sviluppo Acqua Termale	€ 1.000,00	Non esiste finanziamento	progettazione da assegnare
9	Lavori di costruzione rotatoria di Carano su SS 48 delle Dolomiti (opera su delega PAT)	€ 1.450.600,00	Esiste finanziamento	lavori in esecuzione
10	Lavori di sistemazione e allargamento via Coltura - 1° lotto	€ 975.000,00	Esiste parziale finanziamento	assegnata progettazione
11	Manutenzione straordinaria strade interne, esterne e parcheggi	€ 55.000,00	Esiste finanziamento	progettazione da assegnare
12	Realizzazione arredo urbano e segnaletica nell'abitato di Carano	€ 25.000,00	Esiste finanziamento	acquisito nuovo arredo urbano
13	Lavori di sistemazione strada accesso ai masi "Battiston-Bonuzzo" in località Solaiolo	€ 263.587,00	Non esiste finanziamento	aggiornamento progetto da assegnare
14	Ripristini e asfaltatura via Tommasi	€ 35.000,00	Esiste finanziamento	progettazione da assegnare
15	Progettazione e lavori nuova strada zona artigianale	€ 1.268.000,00	Esiste finanziamento	conclusa fase espropriativa
16	Sistemazione realizzazione accessi al piazzale della sede Prot. Civile	€ 265.000,00	Esiste finanziamento	progettazione da assegnare
17	Asfaltatura tratto di strada via Calvello	€ 220.670,00	Non esiste finanziamento	assegnata progettazione
18	Sistemazione strada forestale "Busa dei cervi"	€ 1.000,00	Non esiste finanziamento	progettazione da assegnare
19	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	€ 20.000,00	Esiste finanziamento	progettazione da assegnare
20	Rifacimento parte impianti illuminazione pubblica comunale	€ 1.000,00	Esiste finanziamento	progettazione da assegnare
21	Manutenzione straordinaria impianto idrico integrato	€ 50.000,00	Esiste finanziamento	progettazione da assegnare
22	Realizzazione nuovo acquedotto di collegamento da via Giovanelli alle vie Bivio e Nazionale	€ 455.000,00	Esiste parziale finanziamento	assegnata progettazione
23	Lavori di rifacimento nuovo tratto acque bianche località varie Carano	€ 100.000,00	Non esiste finanziamento	progetto da approvare
24	Manutenzione straordinaria passeggiate, parchi e giardini	€ 20.000,00	Esiste finanziamento	progettazione da assegnare
25	Sistemazione argini rio località Aguai	€ 30.000,00	Esiste finanziamento	progetto da approvare
26	Allestimenti e manutenzioni parchi giochi comunali	€ 5.000,00	Esiste finanziamento	progettazione da assegnare

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

L'unica opera rilevante in corso di esecuzione è la Realizzazione della nuova rotatoria sulla SS 48 delle Dolomiti, opera in delega dalla Provincia Autonoma di Trento che, in riferimento alla riforma della contabilità degli Enti locali trentini, è opera soggetta a contributo a rendicontazione e pertanto non concorre alla formazione dei residui.

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2017 e negli anni precedenti (2)	2018		2019		2020		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2017 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	
1	Lavori di costruzione rotatoria di Carano su SS 48 delle Dolomiti	2016	€ 1.065.000,00	€ 1.260.600,00	€ 1.260.600,00							
2	Costruzione servizi accessori al tendone manifestazioni locali	2017	€ 46.000,00	€ -	€ 46.000,00							
3	Realizzazione arredo urbano e segnaletica nell'abitato di Carano	2017	€ 25.000,00	€ -	€ 4.758,00							
	Totale:		€ 1.136.000,00	€ 1.260.600,00	€ 1.311.358,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

(2) Per importo **imputato** si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-						
Risorse disponibili		Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)	
		2018	2019	2020		
ENTRATE VINCOLATE						
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	€ -	€ -	€ -	€ -	
2	Vincoli derivanti da mutui	€ -	€ -	€ -	€ -	
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ -	€ -	€ -	€ -	
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ -	€ -	€ -	€ -	
ENTRATE DESTINATE						
5	Entrate destinate agli investimenti	€ -	€ -	€ -	€ -	
ENTRATE LIBERE						
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)	€ 40.280,54	€ -	€ -	€ 40.280,54	
7	Altro (fondo PAT comuni turistici, BIM mutui, alienazioni)	€ -	€ -	€ -	€ -	
TOTALI		€ 40.280,54	€ -	€ -	€ 40.280,54	

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Missione/progr mma (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli aggianciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
									Spesa totale (1)	2018	2019	2020
										Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
10	5	9	1	1	Lavori di sistemazione e allargamento via Coltura - 1° lotto	U: Assente A: Assente	2019	F.P.V.	€ 30.900,16	€ 30.900,16	€ 0,00	€ 0,00
10	5	7	1	1	Asfaltatura tratto di strada via Calvello	U: Non Pertinente A: Non Pertinente	2018	F.P.V.	€ 9.380,38	€ 9.380,38	€ 0,00	€ 0,00
Totale:										€ 40.280,54	€ 0,00	€ 0,00

In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio.

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell'

Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche

⁽¹⁾ Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/pr ogramma (di bilancio)				Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
									Spesa totale	2018	2019	2020
										Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
1	5	7	1	1	1	Manutenzione straordinaria recupero lariceto località Calvello	U: Non Pertinente A: Assente	2019	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ -	€ -
9	6	99	1	2	2	Interventi valorizzazione delle sorgenti "Alle Paole - Val dell'Osta"	U: Non Pertinente A: Non Pertinente	2019	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ -
9	6	99	1	2	2	Progetto ricerca e sviluppo acqua termale	U: Non Pertinente A: Non Pertinente	2019	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ -
10	5	9	1	1	1	Lavori di sistemazione e allargamento via Coltura - 1° lotto	U: Assente A: Assente	2020	€ 944.099,84	€ 244.099,84	€ 700.000,00	€ -
10	5	9	1	1	1	Lavori di sistemazione strada accesso ai masi "Battiston-Bonuzzo" in località Solaiolo	U: Ottenuta A: Ottenuta	2020	€ 263.587,00	€ 263.587,00	€ -	€ -
10	5	7	1	1	1	Asfaltatura tratto di strada via Calvello	U: Assente A: Assente	2020	€ 211.289,62	€ 211.289,62	€ -	€ -
10	5	7	1	1	1	Sistemazione strada forestale "Busa dei cervi"	U: Non Pertinente A: Non Pertinente	2019	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ -
9	4	1	16	1	1	Lavori di rifacimento nuovo tratto acque bianche località varie Carano	U: Non Pertinente A: Non Pertinente	2019	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ -
Totale:									€ 1.551.976,46	€ 851.976,46	€ 700.000,00	€ -

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento al Piano miglioramento della Pubblica Amministrazione per il periodo 2016-2019

Il comma 1 bis dell'articolo 8 della L.P. 27/2010 stabilisce che "Gli enti locali, i comuni e le comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che hanno superato positivamente il referendum per la fusione, il piano di miglioramento è sostituito da un progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31 luglio 2019."

L'Amministrazione Comunale è fortemente impegnata, da diversi anni, nell'innovazione, ammodernamento ed efficientamento della propria struttura, allo scopo di fornire alla collettività servizi di elevata qualità, di ridurre le spese di funzionamento e di semplificare e migliorare il rapporto con i cittadini. L'azione dell'attività amministrativa ha posto particolare attenzione alla politica tariffaria e tributaria e al miglior all'impiego delle risorse.

Nel 2015 i consigli comunali di Carano, Daiano e Varena hanno approvato la domanda di fusione in piena concordanza con gli obiettivi della legge provinciale 16 giugno 2006, n.3, rispettivamente con deliberazioni n. 37 di data 6 novembre 2015, n. 30 di data 6 novembre 2015 e n.36 di data 6 novembre 2015.

Sulla base di tali deliberazioni e del parere favorevole della Giunta provinciale di Trento, la Giunta Regionale ha quindi indetto referendum consultivo svoltosi il 22 maggio 2016 e tale consultazione referendaria ha approvato il processo di fusione tra i comuni di Carano, Daiano e Varena che prevede l'istituzione del nuovo comune "Comune di Ville di Fiemme" a decorrere dal 1 gennaio 2020.

Con Legge Regionale del 19 ottobre 2016, n.10 è stato istituito a decorrere dal 1 gennaio 2020 il nuovo Comune di Ville di Fiemme mediante fusione dei Comuni di Carano, Daiano e Varena.

Di conseguenza, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1288/2016, il Comune di Carano, coinvolto in uno percorso di fusione per il quale la costituzione del nuovo comune denominato "Comune di Ville di Fiemme" è prevista con decorrenza 1 gennaio 2020, deve approvare un piano di miglioramento, aggiornato annualmente, che assicuri nel periodo antecedente la formazione del nuovo Comune l'invarianza dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012. Mentre dalla costituzione del nuovo comune il piano di miglioramento è sostituito dal "progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza prevista.

Il piano di miglioramento della pubblica amministrazione del comune di Carano per il periodo 2016-2019 è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n.59 dd.11.10.2016, ed è stato aggiornato con l'approvazione del D.U.P 2017-2019 da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n.8 dd. 24.05.2017 pertanto in questa sede viene allegato al presente documento di programmazione (ALLEGATO 1) il II° Aggiornamento al Piano di miglioramento per il periodo 2016-2019 dove è determinato l'obiettivo di spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali con i dati definitivi dell'anno 2016.

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	775.040,00	40.000,00	0,00	815.040,00	759.540,00	5.000,00	0,00	764.540,00	759.540,00	5.000,00	0,00	764.540,00
3	52.150,00	0,00	0,00	52.150,00	52.150,00	0,00	0,00	52.150,00	52.150,00	0,00	0,00	52.150,00
4	30.900,00	20.000,00	0,00	50.900,00	30.900,00	20.000,00	0,00	50.900,00	30.900,00	20.000,00	0,00	50.900,00
5	14.500,00	0,00	0,00	14.500,00	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00
6	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00
7	59.500,00	0,00	0,00	59.500,00	59.500,00	0,00	0,00	59.500,00	59.500,00	0,00	0,00	59.500,00
8	5.000,00	25.000,00	0,00	30.000,00	5.000,00	18.500,00	0,00	23.500,00	5.000,00	18.500,00	0,00	23.500,00
9	198.500,00	132.000,00	0,00	330.500,00	198.500,00	30.000,00	0,00	228.500,00	198.500,00	30.000,00	0,00	228.500,00
10	245.700,00	855.476,46	0,00	1.101.176,46	240.700,00	835.000,00	0,00	1.075.700,00	240.700,00	135.000,00	0,00	375.700,00
11	19.000,00	10.000,00	0,00	29.000,00	19.000,00	10.000,00	0,00	29.000,00	19.000,00	10.000,00	0,00	29.000,00
12	112.840,00	0,00	0,00	112.840,00	102.840,00	0,00	0,00	102.840,00	102.840,00	0,00	0,00	102.840,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	32.500,00	40.000,00	0,00	72.500,00	32.500,00	40.000,00	0,00	72.500,00	32.500,00	40.000,00	0,00	72.500,00
20	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	1.623.630,00	1.122.476,46	200.000,00	2.946.106,46	1.601.130,00	958.500,00	200.000,00	2.759.630,00	1.601.130,00	258.500,00	200.000,00	2.059.630,00

3.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi:

	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2018 rispetto al 2017
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)		
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 927.610,00	€ 909.304,96	€ 943.130,00	€ 922.630,00	€ 917.130,00	€ 917.130,00	-2,17%	
Trasferimenti correnti	€ -	€ 194.111,38	€ 131.724,00	€ 45.700,00	€ 43.700,00	€ 43.700,00	-65,31%	
Extratributarie	€ 757.750,00	€ 505.829,59	€ 705.326,75	€ 655.300,00	€ 640.300,00	€ 640.300,00	-7,09%	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 1.685.360,00	€ 1.609.245,93	€ 1.780.180,75	€ 1.623.630,00	€ 1.601.130,00	€ 1.601.130,00	-8,79%	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%	
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%	
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%	
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€ -	€ 15.901,96	€ 21.277,25	€ -	€ -	€ -	-100,00%	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	€ 1.685.360,00	€ 1.625.147,89	€ 1.801.458,00	€ 1.623.630,00	€ 1.601.130,00	€ 1.601.130,00	-9,87%	
Entrate di parte capitale	€ 3.777.920,00	€ 439.767,74	€ 2.274.350,18	€ 1.122.476,46	€ 958.500,00	€ 258.500,00	-50,65%	
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%	
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%	
Alienazione attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%	
Accensione prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%	
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%	
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	€ -	€ 1.517.624,28	€ 1.388.489,78	€ -	€ -	€ -	-100,00%	
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	€ 2.007.957,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%	
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	€ 5.785.877,00	€ 1.957.392,02	€ 3.662.839,96	€ 1.122.476,46	€ 958.500,00	€ 258.500,00	-69,36%	
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%	
Anticipazioni di cassa	€ -	€ -	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	0,00%	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	€ -	€ -	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	0,00%	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	€ 7.471.237,00	€ 3.582.539,91	€ 5.664.297,96	€ 2.946.106,46	€ 2.759.630,00	€ 2.059.630,00	-47,99%	

3.5 Analisi delle risorse correnti

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2018 rispetto al 2017
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)		
Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 927.610,00	€ 909.304,96	€ 943.130,00	€ 922.630,00	€ 917.130,00	€ 917.130,00		-2,17%
Compartecipazioni di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		0,00%
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		0,00%
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		0,00%
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 927.610,00	€ 909.304,96	€ 943.130,00	€ 922.630,00	€ 917.130,00	€ 917.130,00		-2,17%

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Aliquote applicate anno 2018: rimangono invariate rispetto all'anno 2017 (rif. Delib. C.C. n. 4 dd. 27.04.2017)

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
ABITAZIONE PRINCIPALE	0,00	
ABITAZIONE PRINCIPALE CATEGORIE A1/A8/A9	0,350	€ 262,00
ALTRI FABBRICATI ABITATIVI E RELATIVE PERTINENZE	0,895	
FABBRICATI COMMERCIALI CATEGORIE C1/C3/D2/D7/A10	0,550	
FABBRICATI CATEGORIE CATASTALI D1/D3/D4/D6/D8/D9	0,790	
FABBRICATI STRUMENTALI ALL' ATTIVITA' AGRICOLA	0,100	€ 1.500,00
AREE EDIFICABILI98	0,800	

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
IMIS	€ 901.454,63	€ 905.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento		851,00	-		5.000,00	5.000,00
IMUP da attività di accertamento	3.500,00	-	25.000,00	10.000,00		
ICI da attività di accertamento						
TASI da attività di accertamento						

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF Non viene applicata nel comune di Carano

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Addizionale comunale IRPEF						

Aliquote applicate anno 2017

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALiquota	SOGLIA ESENZIONE

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Tariffe applicate anno 2017

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARIFFE
PUBBLICITA' ORDINARIA TEMPORANEA	€ 1,136/MQ
PUBBLICITA' ORDINARIA PERMANETE	€ 11,36/MQ
PUBBLICITA' LUMINOSA TEMPORANEA	€ 2,272/MQ
PUBBLICITA' LUMINOSA PERMANETE	€ 22,72/MQ
PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VEICOLI	€ 11,36/MQ
PUBBLICITA' CON PANNELLI LUMINOSI TEMPORANEA	€ 3,305/MQ
PUBBLICITA' CON PANNELLI LUMINOSI PERMANETE	€ 33,053/MQ
PUBBLICITA' CON PROIEZIONE	€ 2,066/GG PRIMI 30 GG € 1,033/GG SUCCESSIVI GG
PUBBLICITA' EFFETTUATA CON STRISCIONI	€ 11,36/MQ
PUBBLICITA' EFFETTUATA CON AEROMOBILI	€ 49,58/MQ
PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PALLONI FRENATI	€ 24,79
PUBBLICITA' EFFETTUATA A MEZZO DI APPARECCHI AMPLIFICATORI	€ 6,197
PUBBLICITA' EFFETTUATA MEDIANTE DISTRIBUZIONE DI VOLANTINI	€ 2,066/PERSONA

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	2.150,00	2.241,40	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00

TOSAP

Tariffe applicate anno 2017

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARIFFE	
TEMPORANEA	ZONA 1	ZONA 2
Occupazione ordinaria del suolo comunale	1,03/MQ	0,52/MQ
Occupazione ordinaria di spazi sovrastanti e sottostanti al suolo pubblico (RIDUZIONE 40%)	04,1/MQ	0,21/MQ
Occupazione con tende e simili (RIDUZIONE 30%) e tassazione della sola parte sporgente da banchi o aree per le quali già è stata corrisposta la tassa	0,31/MQ	0,15/MQ
Occupazioni effettuate per fiere, festeggiamenti con esclusione di quelle realizzate con esclusione di quelle realizzate con installazione di giochi divertimenti dello spettacolo viaggiante	1,03/MQ	0,52/MQ
Occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e produttori agricoli che vendono il loro prodotto (RIDUZIONE DEL 50%)	0,52/MQ	0,26/MQ
Occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni giochi e divertimento dello spettacolo viaggiante (RIDUZIONE 80%)	0,21/MQ	0,10/MQ
Occupazioni con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune (RIDUZIONE 50%)	0,52/MQ	0,26/MQ
Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia (RIDUZIONE 50 %)	0,52/MQ	0,26/MQ
Occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche culturali o sportive (RIDUZIONE 80%)	0,21/MQ	0,10/MQ
Occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verificano con carattere ricorrente la riscossione è effettuata mediante convenzione (RIDUZIONE 50%)	0,52/MQ	0,26/MQ
PERMANENTE	ZONA 1	ZONA 2
Occupazione ordinaria del suolo comunale	7,56/MQ	8,78/MQ
Occupazione ordinaria di spazi soprastanti e sottostanti al suolo pubblico (RIDUZIONE 40%)	7,02/MQ	3,51/MQ
Occupazione con tende fisse o retraibili aggettanti direttamente al suolo pubblico (RIDUZIONE 30%)	5,27/MQ	2,63/MQ
PASSI CARRABILI	ZONA 1	ZONA 2
Passi costruiti da privati e soggetti a tassa per la superficie occupata (RIDUZIONE 50%)	8,78/MQ	4,39/MQ
Divieto di sosta indiscriminata imposto dal Comune a richiesta dei proprietari di accessi carrabili o pedonali (RIDUZIONE 20%)	3,51/MQ	1,76/MQ
PASSI COSTRUITI DIRETTAMENTE DAL COMUNE A) Superficie fino a 9 mq soggetta a tariffa ordinaria intera B) Superficie oltre i 9 mq la superficie eccedente si calcola in ragione del 10% (RIDUZIONE DEL 50%)	8,78/MQ	4,39/MQ
Passi costruiti dal Comune e che risultano non utilizzabili o non utilizzati dal proprietario	1,76/MQ	0,88/MQ

(RIDUZIONE 10%)		
Passi di accesso ad impianti di distribuzione carburanti (RIDUZIONE 30%)	5,27/MQ	2,63/MQ
Occupazione permanente con autovetture adibite a trasporto pubblico nelle aree a ciò destinate e per la superficie assegnata	17,56/MQ	8,78/MQ

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
TOSAP	3.646,00	4.747,60	5.000,00	4.500,00	4.000,00	4.000,00

TARI (tributaria) (

La gestione dell'imposta in oggetto è gestita dalla società Fiemme Servizi S.p.a.

Tariffe applicate anno 2017

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARIFFE DOMESTICHE

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARIFFE NON DOMESTICHE

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
TARI						

RECUPERO EVASIONE TIA

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Recupero evasione TIA						

RECUPERO EVASIONE TARES

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Recupero evasione TARES						

3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2018 rispetto a 2017
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 477.870,47	€ 194.111,38	€ 131.724,00	€ 45.700,00	€ 43.700,00	€ 43.700,00	-65,31%
Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Trasferimenti correnti da Imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
TOTALE Trasferimenti correnti	€ 477.870,47	€ 194.111,38	€ 131.724,00	€ 45.700,00	€ 43.700,00	€ 43.700,00	-65,31%

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2018 rispetto a 2017
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)		
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione								
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni			€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -		
TRASFERIMENTI DA REGIONE	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -		
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo								
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)								
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali								
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui (Cap. 245)	€ 2.356,69	€ 7.785,58	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	0,00%	
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore) (ex Cap.395 e Cap.265)	€ 108.800,00	€ 108.723,25	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	0,00%	
Utilizzo quota fondo investimenti minori								
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa								
dell'ambiente								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formaz.profess. (Cap.310)	€ 40.137,45	€ 25.000,00	€ 29.950,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	-16,53%	
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali								
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.								
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	€ 151.294,14	€ 141.508,83	€ 30.150,00	€ 25.200,00	€ 25.200,00	€ 25.200,00	-16,42%	
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	€ 151.294,14	€ 141.508,83	€ 50.150,00	€ 25.200,00	€ 25.200,00	€ 25.200,00	-49,75%	

3.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il Comune di Carano non ha previsioni di entrata e di spesa di Servizi a domanda individuale per i quali vengono chiesti indicatori di performance in sede di certificazione del conto consuntivo.

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2017/2019 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2016	TASSO DI COPERTURA previsione Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020
Acquedotto	99,93%	100,00%	€ 60.500,00	€ 60.500,00	100,00%	€ 60.500,00	€ 60.500,00	100,00%	€ 60.500,00	€ 60.500,00	100,00%
Fognatura	99,55%	100,00%	€ 24.900,00	€ 24.900,00	100,00%	€ 24.900,00	€ 24.900,00	100,00%	€ 24.900,00	€ 24.900,00	100,00%
Depurazione	100,00%	100,00%	€ 85.000,00	€ 85.000,00	100,00%	€ 85.000,00	€ 85.000,00	100,00%	€ 85.000,00	€ 85.000,00	100,00%
TOTALI			€ 170.400,00	€ 170.400,00	100,00%	€ 170.400,00	€ 170.400,00	100,00%	€ 170.400,00	€ 170.400,00	100,00%

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le relative tariffe 2018 per i servizi sottoelencati:

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta comunale	70	16/11/2017	Determinazione tariffe del servizio acquedotto - anno 2018
Giunta comunale	71	16/11//2017	Determinazione tariffe del servizio fognatura - anno 2018
Giunta comunale			Determinazione tariffa per la gestione dei rifiuti solidi urbani - anno 2018: Non ancora definitivamente stabilita

Si rimanda per ulteriori dettagli in merito ai proventi dei Servizi pubblici alla nota integrativa allegata al bilancio.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2018	Previsione iscritta 2019	Previsione iscritta 2020
Utilizzo sale comunali	€ 750,00	€ 750,00	€ 750,00
Proventi dal taglio ordinario di boschi	€ 70.000	€ 55.000	€ 55.000

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente. (indicare i dati disponibili)

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	Mappale	Subalterno	Canone di locazione annuale
Locali piano terra municipio destinato a Farmacia	Via Giovanelli, 38	p.ed. 413				€ 3.198,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, d.Lgs. n. 285/92)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Interessi attivi	€ 5.010,00	€ 5.010,00	€ 5.010,00
Altre entrate da redditi di capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati come segue:

Destinazione	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Circolazione e segnaletica stradale	€ 8.931,61	€ 8.702,67	€ 8.702,67

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento	
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2018 rispetto al 2017	
Tributi in conto capitale	-	-	-	0	0	0		
Contributi agli investimenti	328.933,02	328.933,02	328.600,00	2.029.761,64	238.500,00	226.500,00		
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	1.065.000,00	1.450.000,00	-	-		
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	16.000,00	99.075,00	16.000,00	16.000,00		
Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-	-		
TOTALE Entrate extra tributarie	328.933,02	328.933,02	1.409.600,00	3.578.836,64	254.500,00	242.500,00		253,890227

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Debito iniziale	1.906.392,94	1.780.163,31					
Nuovi prestiti							
Rimborso quote	126.229,53	71.006,34					
Estinzioni anticipate		1.709.156,97					
Variazioni							
Debito di fine esercizio	1.780.163,31	0,00					

Nel triennio 2018/2020 non sono previsti nuovi mutui.

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi"*.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5. Tale indicazione è stata recepita con l'art. 10 della L.P. del 29 dicembre 2016, n.20 (Legge di stabilità provinciale 2017).

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2018	2019	2020
Alienazione di beni mobili ed oggetti fuori uso	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE ALIENAZIONE MOBILI	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2018	2019	2020
Alienazione di beni immobili di proprietà comunale	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00

PERMUTE BENI IMMOBILI	VALORE CESSIONE	VALORE ACQUISTO	CONGUAGLIO	VALORE DELL'OPERAZIONE		
				2018	2019	2020
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ALTRE VALORIZZAZIONI	DESTINAZIONE CATASTALE	VALORE DI MERCATO	VALORIZZAZIONE	VALORE DELL'OPERAZIONE		
				2018	2019	2020
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

Entrata		2018	2019	2020	Uscita		2018	2019	2020
UTILIZZO AVANZO					DISAVANZO				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO									
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	922.630,00	917.130,00	917.130,00	TITOLO 1	Spese correnti	1.623.630,00	1.601.130,00	1.601.130,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	45.700,00	43.700,00	43.700,00	TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.122.476,46	958.500,00	258.500,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	655.300,00	640.300,00	640.300,00					
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.122.476,46	958.500,00	258.500,00	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie			
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
	Totale entrate finali	2.746.106,46	2.559.630,00	1.859.630,00		Totale uscite finali	2.746.106,46	2.559.630,00	1.859.630,00
TITOLO 6	Accensione prestiti				TITOLO 4	Rimborso prestiti			
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	200.000,00	200.000,00	200.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	850.000,00	850.000,00	850.000,00	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	850.000,00	850.000,00	850.000,00
	Totale titoli	3.796.106,46	3.609.630,00	2.909.630,00		Totale titoli	3.796.106,46	3.609.630,00	2.909.630,00
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.796.106,46	3.609.630,00	2.909.630,00		TOTALE COMPLESSIVO USCITE	3.796.106,46	3.609.630,00	2.909.630,00

EQUILIBRIO CORRENTE			
	2018	2019	2020
Entrata			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	-	-	-
Titoli 1 - 2 - 3 (+)	1.623.630,00	1.601.130,00	1.601.130,00
Totale	1.623.630,00	1.601.130,00	1.601.130,00
Uscita			
Titolo 1- spese correnti di cui (-)	1.623.630,00	1.601.130,00	1.601.130,00
fondo pluriennale vincolato			
fondo crediti di dubbia esigibilità			
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (-)			
Totale	1.623.630,00	1.601.130,00	1.601.130,00
Somma finale	-	-	-
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (+)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (-)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO di CASSA				
		2018		
			2018	
Entrata			Uscita	
FONDO DI CASSA				
TITOLO 1 contributiva perequativa	1.388.686,47	TITOLO 1 Spese correnti	2.236.323,65	
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	216.710,20	TITOLO 2 Spese in conto capitale	2.719.750,85	
TITOLO 3 Entrate extratributarie	922.508,60			
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	2.472.050,40	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie		
TITOLO 5 finanziarie				
Totale entrate finali	4.999.955,67	Totale spese finali	4.956.074,50	
TITOLO 6 Accensione prestiti		TITOLO 4 Rimborso prestiti		
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	200.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	200.000,00	
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.186.220,53	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.157.666,86	
Totale titoli	6.386.176,20	Totale titoli	6.313.741,36	

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di equilibrio dei bilanci."

L'art. 1, comma 466 della legge 11 dicembre 2016, n.232 (legge di bilancio 2017) prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 468 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Con legge di bilancio n. 232 dell'11 dicembre 2016 recepita dalla L.P del 29 dicembre 2016 n.20 sono stabilite le modalità di calcolo del vincolo di finanza pubblica per il triennio 2018 – 2020 come da prospetto:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	922.630,00	917.130,00	917.130,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	45.700,00	43.700,00	43.700,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	655.300,00	640.300,00	640.300,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.122.476,46	958.500,00	258.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.623.630,00	1.601.130,00	1.601.130,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	50.000,00	60.000,00	70.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1-H2-H3-H4-H5)	(-)	1.573.630,00	1.541.130,00	1.531.130,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.122.476,46	958.500,00	258.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1-I2-I3-I4)	(-)	1.122.476,46	958.500,00	258.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		50.000,00	60.000,00	70.000,00

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *“come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante

personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio.”

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal “PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE”, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione è allegato il Piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	1	0	1	1	0	1	0
B base	1	0	1	0	0	1	0
B evoluto	2	0	2	2	0	2	0
C base	2	0	2	2	0	2	0
C evoluto	2	1	3	2	1	3	0
D base	0	0	0	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	8	1	9	7	1	8	0

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato1 “Redditi da lavoro dipendente”					
2015	2016	2017	2018	2019	2020
€ 470.150	€ 502.944	€ 517.254	€ 488.490	€ 488.490	€ 488.490

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
Categoria	01.01.2016	01.01.2017	PREVISIONE AL 01.01.2018
A	1	1	1
B base	1	1	1
B evoluto	2	2	2
C base	2	2	2
C evoluto	3	3	3
D base		0	0
D evoluto		0	0

4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

Come già evidenziato, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione. Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili. Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

	2018	2019	2020
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	815.040,00	764.540,00	764.540,00
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	52.150,00	52.150,00	52.150,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	50.900,00	50.900,00	50.900,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	14.500,00	12.500,00	12.500,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	13.000,00	13.000,00	13.000,00
missione 07 - turismo	59.500,00	59.500,00	59.500,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.000,00	23.500,00	23.500,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	330.500,00	228.500,00	228.500,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	1.101.176,46	1.075.700,00	375.700,00
missione 11 – soccorso civile	29.000,00	29.000,00	29.000,00
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	112.840,00	102.840,00	102.840,00
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00

missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	72.500,00	72.500,00	72.500,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
missione 19 – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	65.000,00	75.000,00	75.000,00
missione 50 – debito pubblico	0,00	0,00	0,00
missione 60 – anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00
missione 99 – servizi per conto terzi	850.000,00	850.000,00	850.000,00

4.1 Analisi delle missioni e dei programmi

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	775.040,00	759.540,00	759.540,00	2.294.120,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	40.000,00	5.000,00	5.000,00	50.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	815.040,00	764.540,00	764.540,00	2.344.120,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	61.100,00	61.100,00	61.100,00	183.300,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	167.800,00	167.800,00	167.800,00	503.400,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	145.930,00	145.930,00	145.930,00	437.790,00

Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	110.500,00	100.500,00	100.500,00	311.500,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	52.400,00	17.400,00	17.400,00	87.200,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	69.410,00	68.910,00	68.910,00	207.230,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	56.300,00	56.300,00	56.300,00	168.900,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	15.500,00	15.500,00	15.500,00	46.500,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	19.300,00	19.300,00	19.300,00	57.900,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	116.800,00	111.800,00	111.800,00	340.400,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	815.040,00	764.540,00	764.540,00	2.344.120,00

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Missione 02 – Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Casa circondariali e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	52.150,00	52.150,00	52.150,00	156.450,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	52.150,00	52.150,00	52.150,00	156.450,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	52.150,00	52.150,00	52.150,00	156.450,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	52.150,00	52.150,00	52.150,00	156.450,00

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	30.900,00	30.900,00	30.900,00	92.700,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	50.900,00	50.900,00	50.900,00	152.700,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	40.900,00	40.900,00	40.900,00	122.700,00
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma07 – Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	50.900,00	50.900,00	50.900,00	152.700,00

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	14.500,00	12.500,00	12.500,00	39.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	14.500,00	12.500,00	12.500,00	39.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	14.500,00	12.500,00	12.500,00	39.500,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	14.500,00	12.500,00	12.500,00	39.500,00

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Totale programma 02 – giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

Missione 07 – Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	59.500,00	59.500,00	59.500,00	178.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	59.500,00	59.500,00	59.500,00	178.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	59.500,00	59.500,00	59.500,00	178.500,00
Totale Missione 07 - Turismo	59.500,00	59.500,00	59.500,00	178.500,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	25.000,00	18.500,00	18.500,00	62.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	30.000,00	23.500,00	23.500,00	77.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	30.000,00	23.500,00	23.500,00	77.000,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.000,00	23.500,00	23.500,00	77.000,00

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia

di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	198.500,00	198.500,00	198.500,00	595.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	132.000,00	30.000,00	30.000,00	192.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	330.500,00	228.500,00	228.500,00	787.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	32.000,00	32.000,00	32.000,00	96.000,00
Totale programma 03 – Rifiuti	11.100,00	11.100,00	11.100,00	33.300,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	266.400,00	166.400,00	166.400,00	599.200,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	19.000,00	19.000,00	19.000,00	57.000,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	330.500,00	228.500,00	228.500,00	787.500,00

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	245.700,00	240.700,00	240.700,00	727.100,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	855.476,46	835.000,00	135.000,00	1.825.476,46
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.101.176,46	1.075.700,00	375.700,00	2.552.576,46

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	1.101.176,46	1.075.700,00	375.700,00	2.552.576,46
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	1.101.176,46	1.075.700,00	375.700,00	2.552.576,46

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

Missione 11 – Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	19.000,00	19.000,00	19.000,00	57.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	29.000,00	29.000,00	29.000,00	87.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	29.000,00	29.000,00	29.000,00	87.000,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	29.000,00	29.000,00	29.000,00	87.000,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	112.840,00	102.840,00	102.840,00	318.520,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	112.840,00	102.840,00	102.840,00	318.520,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	15.600,00	15.600,00	15.600,00	46.800,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	3.700,00	3.700,00	3.700,00	11.100,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	86.940,00	76.940,00	76.940,00	240.820,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	2.600,00	2.600,00	2.600,00	7.800,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	112.840,00	102.840,00	102.840,00	318.520,00

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione 13 – Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 07- Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	32.500,00	32.500,00	32.500,00	97.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	72.500,00	72.500,00	72.500,00	217.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Fonti energetiche	72.500,00	72.500,00	72.500,00	217.500,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	72.500,00	72.500,00	72.500,00	217.500,00

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: "Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

Missione 19 – Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: "Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	65.000,00	75.000,00	75.000,00	215.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	65.000,00	75.000,00	75.000,00	215.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	50.000,00	60.000,00	60.000,00	170.000,00
Totale programma 03- Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	65.000,00	75.000,00	75.000,00	215.000,00

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: "Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

Missione 50 – Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Totale spese Missione	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00

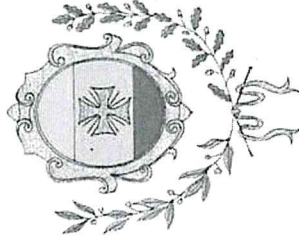
Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	850.000,00	850.000,00	850.000,00	2.550.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	850.000,00	850.000,00	850.000,00	2.550.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	850.000,00	850.000,00	850.000,00	2.550.000,00



COMUNE DI CARANO

Provincia di Trento

II° Aggiornamento al Piano di miglioramento per il periodo 2016-2019 Rendiconto 2016 Previsione 2017-2019

Indice

1. Quadro normativo -1.1 il contesto nazionale	pag. 3
1. Quadro normativo -1.2 il contesto provinciale	pag. 4
2. Il piano di miglioramento della Provincia Autonoma di Trento	pag. 5
3. La Finanza Locale - 3.1 Disposizioni del Protocollo di finanza locale 2013	pag. 6
3. La Finanza Locale - 3.2 Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2014	pag. 7
3. La Finanza Locale - 3.3 Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2015	pag. 8
3. La Finanza Locale - 3.4 Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016	pag. 12
4. La Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1128 del 22 luglio 2016	pag. 13
5. Il Piano di Miglioramento del Comune di Carano - 5.1 Formazione del piano di miglioramento comunale	pag. 16
5. Il Piano di Miglioramento del Comune di Carano - 5.2 Obiettivi di efficientamento	pag. 17

1. QUADRO NORMATIVO

1.1 Il contesto nazionale

Il tema della riorganizzazione della Pubblica Amministrazione, con al centro la sua razionalizzazione ed efficientamento, nell'ambito di un più generale disegno di eliminazione degli sprechi e riduzione dei costi di funzionamento c.d. "spending review", è stato oggetto di un susseguirsi di interventi da parte del legislatore nazionale, il quale nel corso del 2012, ha ritenuto necessario agire sui meccanismi che generano la spesa, rivedendo le politiche di spesa, al fine rimuovere le inefficienze e gli sprechi mantenendo comunque il livello dei servizi pubblici erogati, ridisegnando così il perimetro complessivo dei pubblici poteri. In particolare sono stati adottati due significativi decreti legge, poi convertiti in legge, la legge di stabilità 2013 e il c.d. "decreto del fare", precisamente:

– *Decreto I- D.L. 52/2012 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito con modifiche in legge, L. 6 luglio 2012, n. 94. (prima spending review)*

Obiettivi del decreto sono stati la revisione dei flussi di spesa pubblica in un'ottica di loro riduzione e la riorganizzazione delle attività per una più efficiente erogazione dei servizi con eliminazione di sprechi e realizzazione di economie. È stato istituito un comitato interministeriale con attività di indirizzo e nominato un commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa con il compito di definire i livelli di spesa per acquisti di beni e servizi. Viene esteso l'obbligo di approvvigionamento attraverso gli strumenti di e-procurement e dettate nuove disposizioni in materia di certificazione e compensazione dei crediti verso la PA.

Il decreto vincola anche le Regioni e le Province autonome ad adeguarsi alla revisione della spesa.

– *Decreto- D.L. 95/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito in legge, L. 7 agosto 2012, n. 135. (seconda spending review)*

Gli interventi principali oggetto del decreto, nell'intento di ridurre la spesa senza incidere però sulla quantità di servizi erogati ma migliorandone la qualità e l'efficienza e di creare benefici per i cittadini, riguardano la riduzione dell'acquisto di beni e la trasparenza delle procedure, la riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, delle spese in materia di pubblico impiego, della spesa dei ministeri e degli enti territoriali, la razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per le locazioni passive, la regolamentazione per le società pubbliche e in house, la riduzione e accorpamento delle Province, misure relative alla pubblica istruzione, all'università, enti di ricerca e sanità. Prevede interventi per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei Comuni, le modalità di esercizio associato di funzioni e servizi, le fusioni tra Comuni e la razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comunali.

– *Legge 24 dicembre 2012 n. 228 " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)"*

Le disposizioni della Legge di stabilità 2013 riguardano in linea generale la revisione della compartecipazione dello Stato sul gettito Imu, la riformulazione della base imponibile della Tares, le disposizioni sul turn over del personale, la modifica del patto di stabilità interno e le disposizioni inerenti all'ambito della spending review (ad esempio l'obbligo di intraprendere procedure di acquisto centralizzate o tramite mercato elettronico e Consip).

Legge 9 agosto 2013 n. 98 " Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia (legge di conversione del decreto n. 69 dd. 21 giugno 2013 (c.d. "decreto del fare")

Le disposizioni contenute nel cosiddetto “decreto del fare” hanno posto a carico della pubblica amministrazione l'introduzione di importanti semplificazioni a favore, in particolare, del mondo delle imprese che si inseriscono in un quadro più complessivo di riforma e semplificazione del funzionamento della pubblica amministrazione.

1.2 Il contesto provinciale

La **Legge Provinciale 31 maggio 2012 n. 10** “Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino” prevede all'art. 3, dal titolo «Iniziativa per la modernizzazione del settore pubblico provinciale e per la revisione della spesa pubblica», che la Giunta provinciale adotti un «piano di miglioramento della pubblica amministrazione».

Il **Protocollo d'intesa in materia di finanza locale** per il 2013, firmato in data 30 ottobre 2012, tiene conto del Piano di miglioramento della pubblica amministrazione approvato dalla Giunta provinciale e degli obiettivi di risparmio per il sistema pubblico provinciale per il quinquennio 2012-2016 e prevede al punto 2.5 l'obbligo per i Comuni con più di 10.000 abitanti e per le Comunità di redigere un piano di miglioramento.

L'obiettivo generale è di un risparmio collettivo di almeno il 10% delle spese di funzionamento della Provincia e degli enti ed organismi destinatari delle misure del piano, quantificabile a regime in non meno di 120 milioni di euro annui di cui circa 40 milioni di euro dal sistema delle autonomie locali.

Per gli enti locali questo comporta un obiettivo di riduzione della spesa del personale ritenuta “aggregabile” di circa 8/10 milioni di euro e della spesa “aggregabile” per acquisto di beni e servizi di circa 28/30 milioni di euro.

La **legge finanziaria provinciale per il 2013, Legge Provinciale 27 dicembre 2012 n. 25**, definisce il quadro delle azioni che a livello locale, in virtù delle disposizioni dello Statuto di autonomia (art. 80) e ai fini degli obiettivi di coordinamento di finanza pubblica, tengono luogo dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica adottati a livello nazionale. Tale legge prevede all'art. 4, in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese degli enti locali, che “i comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti e le comunità approvano, entro il 31 marzo 2013, un piano di miglioramento della pubblica amministrazione, con le modalità stabilite dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013”.

2. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO della Provincia Autonoma di Trento

Il Piano di miglioramento della Pubblica amministrazione per il periodo 2012-2016 della Provincia Autonoma di Trento, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1696 dell'8 agosto 2012 ha stimato un obiettivo generale di risparmio complessivo di almeno il 10% delle spese del "sistema pubblico provinciale"; tale risparmio è stato quantificato in 120 milioni di euro annui.

Il piano individua interventi e azioni nei seguenti ambiti:

- o riorganizzazione del sistema pubblico provinciale;
- o semplificazione amministrativa;
- o iniziative per l'amministrazione digitale;
- o analisi e monitoraggio della spesa pubblica e individuazione delle misure di razionalizzazione e qualificazione e dei processi erogativi;
- o sistema dei controlli;
- o interventi per la trasparenza;
- o rilevazione della soddisfazione degli utenti;
- o sistemi di incentivazione e valutazione della dirigenza e del personale;
- o altre iniziative.

Con deliberazione n. 637 del 12 aprile 2013 la Giunta Provinciale ha approvato il primo aggiornamento del piano che ha individuando i nuovi cicli di spesa aggredibili e gli obiettivi 2013-2017 che porteranno a regime un risparmio sulla spesa corrente di 182,2 milioni di euro e sulla spesa in conto capitale di 30,8 milioni di euro per un totale di 213 milioni di euro. Gli obiettivi sulla spesa di back office, come valori percentuali, sono quindi passati per le spese del personale dal 12% al 14%.

La PAT in sede di aggiornamento ha esteso gli ambiti di intervento anche alle misure di razionalizzazione e riqualificazione delle spese di investimento in opere pubbliche (investimenti indispensabili, riqualificazione della spesa, criteri di essenzialità, selettività e sobrietà, e misure conseguenti), al front-office, alla prosecuzione ed estensione del processo di razionalizzazione degli spazi occupati dalle strutture provinciali, al rafforzamento degli obiettivi di miglioramento dell'attività amministrativa, al potenziamento delle iniziative per amministrazione digitale (dati aperti, open office, portali di servizi,...) ed al coinvolgimento del privato nell'offerta e gestione dei servizi e attività (opere pubbliche, strade, reti infrastrutture telematiche, trasporti, politiche sociali, servizi alla persona,...).

Il Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione 2012 - 2016 della Provincia Autonoma di Trento è stato aggiornato al 2015 con deliberazione n. 1337 del 10 agosto 2015: la Giunta provinciale ha inteso rafforzare ulteriormente il proprio impegno per la modernizzazione del settore pubblico provinciale e per la revisione della spesa pubblica, proponendo una specifica disposizione normativa nell'ambito della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10 "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino". Si tratta dell'articolo 3 "Iniziative per la modernizzazione del settore pubblico provinciale e per la revisione della spesa pubblica", che prevede l'approvazione di un Piano di miglioramento della Pubblica amministrazione, di durata non superiore al quinquennio. Secondo le disposizioni normative, il Piano, che a livello provinciale svolge le funzioni di strumento per l'attuazione della Spending Review decisa dallo Stato, deve garantire, a regime, un risparmio complessivo di almeno il 10 per cento delle spese di funzionamento della Provincia e degli Enti e organismi di cui all'articolo 79 dello Statuto. Il risparmio non potrà comunque essere, a regime, inferiore a 120 milioni di euro annui.

3. LA FINANZA LOCALE

3.1 Disposizioni del Protocollo di finanza locale 2013

In sede di definizione del Protocollo di finanza locale 2013, sottoscritto in data 30 ottobre 2012, è stato stimato il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica in circa 40 milioni di euro, dei quali 8/10 derivanti dal risparmio del 12% della spesa del personale ritenuta "aggredibile" e 28/30 dal risparmio dell'8% della spesa "aggredibile" per acquisto di beni e servizi. La spesa per il personale considerata aggredibile ai fini della quantificazione di tali obiettivi è quella riferita all'esercizio delle principali competenze degli enti locali, vale a dire gestione del personale, ufficio tecnico, anagrafe, commercio attività produttive, entrate, informatica, contratti e appalti di beni, servizi e lavori. E' esclusa dal concetto di aggredibile la spesa riconducibile alle funzioni caratteristiche: polizia locale, cantieri comunali, servizi sociali, asili nido, biblioteche, ecc.. Per quanto concerne l'acquisto di beni e servizi invece è stata considerata aggredibile la spesa corrente per materiali di consumo, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, contratti di pulizia, incarichi, organizzazione di eventi, ecc. (al netto della quota finalizzata a contratti e convenzioni con altri soggetti che erogano prestazioni finanziate in via prevalente dalla finanza provinciale), e per quella in conto capitale l'acquisto di attrezzature, mezzi di trasporto, altri beni mobili, nonché la spesa per affidamento di incarichi professionali non collegati alla realizzazione di opere pubbliche.

Il protocollo inoltre specifica le misure da attuare da parte del sistema delle autonomie locali per il raggiungimento di tali obiettivi ed in particolare quelle relative al personale, gli obblighi di gestione associata di talune funzioni (in particolare quelle già individuate tra quelle aggredibili) attraverso le Comunità per i Comuni di minori dimensioni e l'obbligo di adozione del piano di miglioramento per i Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti (quindi non soggetti alla gestione associata) e per le Comunità.

Il piano, in coerenza con gli obiettivi del Piano di miglioramento provinciale e con i vincoli in materia di personale, dovrà consentire a regime, nel 2018:

- o un risparmio del 12% della spesa relativa al personale considerata 'aggredibile';
- o un risparmio dell'8% della spesa per l'acquisto di beni e servizi considerata 'aggredibile';

risparmi ai quali evidentemente corrisponderà pari riduzione dei trasferimenti finanziari da parte della Provincia.

Lo strumento appare particolarmente adatto per valorizzare una opportuna forma di autonomia per i comuni che possono scegliere le migliori forme di intervento.

- restano i vincoli imposti dal Protocollo ai comuni con popolazione inferiore a 10.000 e cioè
 - o vincoli all'assunzione di personale blocco del turn over
 - o obbligo di aderire alle gestioni associate

3.2 Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2014

La gestione della parte corrente dei bilanci comunali

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013 ha evidenziato la quota di risparmio di spesa a carico dei Comuni nell'ambito del Piano di Miglioramento della Pubblica Amministrazione relativo al quinquennio 2013 – 2017.

Il Piano di miglioramento successivamente adottato ha quantificato la quota di risparmio di spesa a carico dei Comuni in 36,1 milioni di Euro, di cui 32 in parte corrente, a fronte di un risparmio complessivo di circa 120 milioni.

L'aggiornamento 2013 del citato Piano ha ridotto la quota di risparmio di spesa a carico dei Comuni, che è stata stimata in circa 34,6 milioni dei quali 30,6 milioni in parte corrente, su un risparmio complessivo di 182 milioni.

La distribuzione temporale nel quinquennio del risparmio di parte corrente richiesto ai Comuni (30,6 milioni) e la conseguente riduzione dei trasferimenti è la seguente:

2013	2014	2015	2016	2017
5,6 mln	8,3 mln	6,1 mln	5,3 mln	5,3 mln

Per il 2014 la riduzione di 8,3 milioni di Euro corrisponde all'1,3% della spesa corrente complessiva (pari, nel 2012, a circa 659 milioni) e all'1,1% delle entrate correnti complessive (pari, nel 2012, a circa 740 milioni).

In un'ottica di pieno riconoscimento dell'autonomia di ciascun Ente Locale e di responsabilizzazione delle Autonomie Locali nell'ambito del processo di razionalizzazione della spesa pubblica, le parti condividono che:

- ogni singolo Ente dovrà individuare gli strumenti più idonei al raggiungimento dell'obiettivo finale complessivo di riduzione della spesa corrente (30,6 milioni) nella misura determinata per ciascun Ente con specifica intesa, sulla base di un modello compatibile con le eventuali misure rese obbligatorie dalla normativa nazionale;
- i Comuni e le Unioni di Comuni devono adottare un piano di miglioramento, secondo principi definiti nell'ambito della Relazione Previsione e Programmatica, che saranno poi declinati negli strumenti di programmazione gestionale (PEG), per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti. Il piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo, anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi (gestioni associate), per quanto riguarda fra l'altro, oltre alla riduzione della dotazione organica del personale, di seguito disciplinata le seguenti voci di spesa:
 - i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;
 - gli incarichi di studio consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi degli artt. 40 e 41 del D.P.Reg. 1.2.2005, n. 2/L;
 - le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi;
 - i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;
 - altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

3.3 Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2015

Piano di Miglioramento per il periodo 2013-2017

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha individuato in 30,6 milioni di Euro la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unioni dei comuni nel periodo 2013-2017. Il medesimo protocollo rinvia a specifica intesa la determinazione della ripartizione dell'obiettivo per ciascun Ente, sulla base della quale ogni Ente avrebbe dovuto adottare un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti. Peraltro nella considerazione che:

- a. il 2014 è stato caratterizzato da una situazione di incertezza finanziaria che si è risolta solo recentemente, grazie alla sottoscrizione con il Governo del "patto di garanzia", richiamato nelle premesse;
- b. è attualmente in corso il processo di revisione della riforma istituzionale, che dovrà delineare anche il nuovo assetto della finanza locale, le parti hanno convenuto sull'opportunità di rinviare la definizione degli obiettivi di medio termine nel momento in cui il quadro sopra descritto potrà fornire elementi più certi e stabili.

Tale opportunità è stata valutata anche tenuto conto della dinamica della spesa corrente dei Comuni trentini negli ultimi anni. La tabella che segue indica, in termini aggregati, l'ammontare della spesa corrente, evidenziando un andamento decrescente.

dati in milioni di Euro			
IMPEGNI GESTIONE DI COMPETENZA	2012	2013*	Differenza 2012-2013
Spesa corrente complessiva	651,6	646,8	-4,6
di cui:			
- spesa per il personale	226,7	222,3	-4,4
- acquisto beni e servizi	296,0	295,7	-0,3
Il dato relativo al 2013 è stato corretto dalle poste connesse al rimborso della maggiorazione TARES e alla diversa contabilizzazione della T.I.A., in modo da renderlo confrontabile con il 2012.			

Tale andamento della spesa corrente deve essere letto con una duplice interpretazione:

- da una parte esso si qualifica come il risultato dell'applicazione di una serie di misure puntuali di contenimento (blocco del personale, strategie d'acquisto sinergiche a livello di sistema, riduzione delle spese di consulenza, missioni, straordinari, collaborazioni ecc.);
- dall'altra rappresenta la ricaduta delle decurtazioni operate negli ultimi anni sui trasferimenti di parte corrente.

Si può quindi sostenere che il sistema dei Comuni trentini, pur in assenza della predeterminazione di singoli obiettivi, ha improntato le proprie politiche di spesa corrente su criteri di risparmio e razionalizzazione.

Allo stato attuale a seguito della sottoscrizione del patto di garanzia, è possibile definire con maggiore certezza le grandezze finanziarie del bilancio provinciale e, di conseguenza, le politiche finanziarie degli enti collegati alla finanza provinciale. Ciò deve essere coerente con i nuovi principi introdotti con la revisione della riforma istituzionale.

La contrazione della spesa corrente è assicurata da misure che incidono sul costo del personale, con due strumenti:

- l'intervento strutturale sulla spesa fissa per dotazioni di personale, che, dal 2013, vengono ridotte complessivamente sul sistema comunità per effetto del limite al turn-over (sostituzione solo in misura del 40 del costo del personale cessato dal servizio);

- la contrazione delle voci accessorie della retribuzione (in particolare di quelle collegate a posizioni apicali e allo straordinario) che derivano dalla riorganizzazione dei servizi in forma associata e che avranno un impatto più significativo per effetto dell'introduzione delle nuove disposizioni sulle gestioni associate obbligatorie a livello di ambito.

Le misure predette devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti per il periodo 2013-2017, nei termini individuati dal protocollo di finanza locale per il 2014, eventualmente anche attraverso la ridefinizione della percentuale di spesa disponibile per sostituzione di personale, che per il 2015 è rimasta fissata al 40 per cento ma che potrebbe essere ridimensionata in base all'effettivo fabbisogno che sarà accertato a seguito della definitiva attuazione della legge di revisione della riforma istituzionale.

Di conseguenza una parte del risparmio di spesa complessivo richiesto ai Comuni, viene di fatto garantito dal sistema nel suo complesso anche al fine di rendere coerente l'applicazione delle misure in materia di personale. Le parti concordano sulla necessità di individuare, una volta definiti gli importi delle cessazioni di personale avvenute nel corso del 2014, l'ammontare delle riduzioni di spesa riferibili alla quota di risparmio complessivo e gli impatti sui Comuni. Tali verifiche non si applicano ai Comuni che hanno già adottato il piano di prepensionamento.

Nel piano di miglioramento 2015-2017 le nuove Amministrazioni comunali dovranno definire gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti per il periodo 2013-2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo; a tal fine dovranno essere computati anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013-2014. Al fine di acconsentire alle assunzioni di personale assentite dal presente protocollo le parti si impegnano ad individuare le spese senz'altro procedibili e le spese da considerare nell'ambito del piano di miglioramento.

L'obiettivo di risparmio va considerato in un'ottica di revisione strutturale delle componenti della spesa corrente, sostenibile anche nel medio-lungo periodo (modalità di gestione dei servizi, utilizzo degli strumenti di sistema per l'acquisto di beni e servizi...).

Gli interventi non devono quindi essere finalizzati al solo risparmio di spesa, ma anche al miglioramento e all'efficientamento dell'organizzazione dei servizi. Ne consegue che:

gli obiettivi di risparmio devono essere conseguiti non con la riduzione della qualità dei servizi offerti ai cittadini, ma con un processo di revisione e di semplificazione delle procedure e dell'organizzazione interna di ciascun ente;

l'analisi che ciascuna amministrazione deve effettuare per la redazione del piano deve prendere in considerazione tutte le azioni e gli interventi che caratterizzano l'attività dell'ente e che possono contribuire a creare dei cicli di risparmio con effetti positivi sul contenimento della spesa.

In particolare, gli enti devono prendere a riferimento gli strumenti previsti dall'ordinamento per conseguire economie di scala attraverso l'aggregazione e la specializzazione degli apparati pubblici (gestioni associate, ricorso al 'service' fornito dagli strumenti di sistema o da altri enti, ecc.). Queste forme di riorganizzazione dei servizi, in parte rese obbligatorie dal legislatore provinciale e riviste dalla recente revisione della legge di riforma istituzionale, possono trovare una compiuta concretizzazione anche nell'avvio di processi di fusione da parte delle amministrazioni comunali.

I risparmi di spesa che saranno conseguiti a seguito di tali riorganizzazioni concorrono al raggiungimento degli obiettivi di risparmio da considerare nell'ambito del piano di miglioramento.

Ciascun Comune può modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa. E' quindi data facoltà ai Comuni di operare non una riduzione lineare sulle singole voci di spesa ma di intervenire sul complesso di determinati aggregati.

Tale diversa modulazione, unitamente alla normale variabilità della spesa comunale, possono dar luogo a variazioni anche in aumento di determinate voci di spesa comprese nel suddetto elenco.

Ciò non comporta di per sé la violazione degli obblighi di risparmio previsti dalla norma, la cui dimostrazione deve comunque essere evidenziata con riferimento al complesso delle misure di contenimento adottate dall'Ente fermo restando l'invarianza dei saldi.

Estinzione anticipata mutui dei comuni

L'accordo sottoscritto tra il Governo, la Regione Trentino Alto Adige e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di finanza pubblica, prevede l'impegno, da parte della Provincia di Trento, ad attivare un'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni, intervenendo attraverso anticipazioni di fondi ai Comuni.

Gli obiettivi sottesi a tale operazione sono:

1. la riduzione del debito del settore pubblico, in coerenza con gli obiettivi europei;
2. la mobilitazione di risorse finanziarie in termini di liquidità, in vista dell'introduzione del sistema degli equilibri di bilancio.

L'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni comporta pertanto degli effetti sull'intero sistema finanziario pubblico:

- riduzione del debito per il sistema pubblico provinciale;
- riduzione della spesa corrente, in relazione alla riduzione degli interessi sul debito pubblico;
- mobilitazione della liquidità.

Al fine del raggiungimento di tali obiettivi di sistema, l'estinzione anticipata dei mutui coinvolgerà tutti i Comuni interessati.

L'operazione si sostanzia, dal punto di vista finanziario, come segue:

1. sulla base della ricognizione effettuata, la Provincia assegna ai Comuni le risorse necessarie per estinguere anticipatamente il proprio debito residuo. Tale operazione deve risultare neutra ai fini del calcolo del saldo obiettivo relativo al patto di stabilità;
2. conseguentemente, a partire dal semestre successivo a quello di perfezionamento dell'operazione di estinzione anticipata, vengono meno le seguenti spese:
 - a. spesa relativa alla quota interessi della rata di ammortamento;
 - b. spesa relativa alla quota capitale della rata di ammortamento.
3. recupero a valere sui Fondi previsti dalla normativa in materia di finanza locale delle minori spese di cui al precedente punto 2. secondo le seguenti modalità:
 - a. la minore spesa per la quota interessi della rata di ammortamento viene recuperata a partire dal 2015 attraverso corrispondente decurtazione del Fondo perequativo;
 - b. la minore spesa per la quota capitale della rata di ammortamento viene recuperata a partire dal 2018, a valere sulla quota ex Fondo investimenti minori, rateizzando il relativo importo.
4. gli eventuali oneri di attualizzazione delle rate di ammortamento dei mutui estinti sono a carico del bilancio provinciale.

La misura che la Provincia intende attivare consente di liberare le entrate correnti originariamente destinate alla copertura della quota capitale delle rate di ammortamento. Tale risorse, per gli esercizi 2015-2017, dovranno prioritariamente essere utilizzate per la realizzazione di interventi contabilizzati nella parte straordinaria di bilancio, fermo restando l'obiettivo di contenere il più possibile l'utilizzo in parte corrente della quota ex Fondo investimenti minore. Ciò al fine di contenere la dinamica della spesa corrente e favorire il raggiungimento degli obiettivi imposti dal patto di stabilità.

Revisione del nuovo assetto istituzionale e organizzativo dei Comuni e delle Comunità

La frammentazione delle realtà comunali presente sul nostro territorio pone gli enti locali in difficoltà ad esercitare le funzioni amministrative a loro attribuite con il rischio che il principio di sussidiarietà possa essere vanificato dall'oggettiva impossibilità tecnico-logistica di molti comuni ad assolvere ai nuovi e maggiori compiti a loro attribuiti. Le nuove competenze e la contestuale domanda da parte dei cittadini di servizi sempre più adeguati sotto il profilo della qualità, richiede infatti un sempre maggiore grado di preparazione tecnica e notevoli capacità amministrative e gestionali.

Si comprende pertanto la centralità che stanno progressivamente assumendo, specie nei comuni di piccole dimensioni, i processi di fusione che già dal primo gennaio prossimo porteranno il numero dei comuni dagli attuali 217 a 210, oltre che le gestioni associate dei servizi e delle funzioni amministrative.

3.4 Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016

Piano di Miglioramento per il periodo 2013-2017

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 individua in 30,6 milioni di Euro la riduzione della spesa corrente assicurata dall'insieme dei comuni e unioni dei comuni nel periodo 2013-2017 e definisce conseguentemente la riduzione dei trasferimenti di parte corrente per il periodo 2013-2017.

2013	2014	2015	2016	2017
5,6 mln	8,3 mln	6,1 mln	5,3 mln	5,3 mln

Ciascun comune sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa ha adottato un Piano di miglioramento quale documento per l'individuazione e per la programmazione di specifiche misure finalizzate a ridurre la propria spesa corrente in misura quanto meno pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo.

Ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nel corso del 2016 i comuni di ciascun ambito territoriale devono attivare le gestioni associate finalizzate alla convergenza del valore di spesa corrente pro capite di ciascun comune verso un "valore obiettivo" corrispondente a quello standard riferito al medesimo comune ma applicando al modello una popolazione pari a 5.000 abitanti.

Analoghi obiettivi di riduzione della spesa devono essere attribuiti anche ai 17 nuovi Comuni istituiti dal 2016 in seguito alle fusioni.

Il Piano di miglioramento con riferimento al 2016:

- per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, corrisponde al "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019.
- per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti anche istituiti per fusione, e per quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, il Piano di miglioramento va invece aggiornato al 2016.

La Provincia monitorerà l'andamento della spesa corrente al fine di verificarne la riduzione sopraindicata. Si procederà per ciascun comune al confronto tra la spesa corrente 2012 e la spesa corrente 2019 determinate utilizzando le medesime modalità impiegate per la quantificazione del valore obiettivo, anche in modo da computare i risultati di riduzione della spesa già ottenuti dal 2013 in poi

4. LA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 1228 del 22 LUGLIO 2016

Per completare il quadro normativo provinciale, va citato il comma 3 dell'articolo 39 bis della L.P. 3/2006 e s.m. il quale, nel disciplinare l'obbligo per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che *"Il provvedimento d'individuazione stabilisce anche il termine per la stipula delle convenzioni di associazione tra i comuni coinvolti; nel caso di mancata sottoscrizione delle convenzioni entro il termine previsto la Giunta provinciale esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 54 dello Statuto speciale. La Giunta provinciale, sentiti i comuni interessati, può modificare comunque gli ambiti associativi individuati ai sensi di questo comma, anche su proposta dei comuni coinvolti, anche in relazione all'andamento della gestione associata. Il provvedimento d'individuazione degli ambiti associativi determina i risultati, in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato. I comuni possono chiedere alla Giunta provinciale di rideterminare l'obiettivo di riduzione di spesa o i tempi di raggiungimento dello stesso, in ragione di comprovate invarianti organizzative."* Il comma 9 del medesimo articolo 9 bis ha inoltre previsto la fissazione da parte della Giunta provinciale di obiettivi di riduzione di spesa anche per i comuni che, a seguito di percorsi di fusione che si sono conclusi favorevolmente, sono stati esonerati dall'obbligo di gestione associata.

In attuazione a tale dettato normativo, con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1952/2015, n. 317/2016 e n. 1228/2016 la Giunta Provinciale ha quindi fissato gli obiettivi di riduzione della spesa corrente sia per i Comuni con obbligo di gestione associata (o in deroga), che per quelli interessati da processi di fusione. Tale misura di contenimento rappresenta per le suddette amministrazioni l'unico parametro finanziario di riferimento che "assorbe" anche gli importi relativi alle precedenti decurtazioni del fondo perequativo

In particolare la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1228/2016:

1. sintetizza l'obiettivo di riduzione della spesa;
 2. qualifica la spesa di riferimento in base alla quale si dovrà valutare, alla fine del periodo, il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione di spesa;
 3. definisce i tempi e le modalità di monitoraggio;
- prevedendo, nell'allegato 5, che:

"1. OBIETTIVO DI RIDUZIONE DELLA SPESA

a) COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 5.000 ABITANTI (soggetti all'obbligo di gestione associata - o in deroga - e coinvolti nei percorsi di fusione)

Per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, soggetti all'obbligo di gestione associata o coinvolti da processi di fusione, gli obiettivi di riduzione della spesa sono quelli quantificati rispettivamente con:

- *la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952/2015, con la quale sono stati fissati gli obiettivi di riduzione della spesa corrente da conseguire entro il 2019 da parte dei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti coinvolti nelle gestione associata o che hanno beneficiato di specifiche deroghe;*

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 317/2016, con la quale sono stati definiti gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione;
- il presente provvedimento che ha modificato e aggiornato i predetti provvedimenti.

b) COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 5.000.

L'obiettivo di riduzione della spesa è la sommatoria dei tagli del perequativo, operati ai fini della partecipazione dei comuni trentini al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale, nel periodo 2013-2017.

2. SPESA DI RIFERIMENTO

L'obiettivo di efficientamento sotteso alla legge di riforma istituzionale riguarda principalmente le attività di funzionamento. Secondo quanto previsto dall'articolo 9bis, infatti, le gestioni associate devono riguardare i compiti e le attività relativi, in particolare:

- alla segreteria generale, personale e organizzazione;
- alla gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- alla gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- all'ufficio tecnico;
- all'urbanistica e alla gestione del territorio;
- all'anagrafe, stato civile elettorale, leva e servizio statistico;
- ai servizi relativi al commercio;
- ad altri servizi generali.

L'aggregato di spesa corrispondente è rappresentato, sostanzialmente, dalla funzione 1 del titolo 1 della spesa corrente dei bilanci comunali.

Di conseguenza si ritiene che il raggiungimento dell'obiettivo di spesa, definito nei termini specificati al paragrafo precedente, debba essere verificato prioritariamente sull'andamento pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 [Nel caso di Comune unico costituito a seguito di un processo di fusione, la spesa di riferimento dovrà essere calcolata come sommatoria delle spese dei Comuni precedentemente esistenti...].

Qualora la riduzione di spesa relativa alla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare.

Al fine di poter effettuare un confronto omogeneo, l'aggregato di spesa dovrà essere nettizzato:

- dai rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5;

- dai pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES.

Inoltre, in presenza di convenzioni/gestioni associate, quale componente della spesa corrente sono considerati anche i trasferimenti a Comuni/Unioni ricompresi nell'intervento 5 (codifiche SIOPE 1521,1522,1523).

3. TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO

Il comma 3 e 6 dell'articolo 9 bis della L.P. n. 3 del 2006 prevedono che la Giunta, con il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi, determina i risultati in termini di riduzione di spesa che ciascuna amministrazione comunale/ambito deve raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa.

Il comma 9 del medesimo articolo 9 bis, che disciplina i casi di esonero dall'obbligo di gestione associata nel caso di avvio di percorsi di fusione che si concludono positivamente a seguito di specifica consultazione referendaria, prevede inoltre che la Giunta provinciale fissa specifici livelli di spesa per i comuni interessati; decorsi tre anni dall'adozione della deliberazione di individuazione degli ambiti o, ove successiva, dalla data di elezione del sindaco del nuovo comune, la Giunta provinciale verifica il raggiungimento dei livelli di spesa fissati.

Considerata la necessità di far coincidere il periodo di verifica del raggiungimento dei risultati di riduzione della spesa con esercizi finanziari interi che coincidono con l'anno solare, si stabilisce che la verifica viene effettuata avendo a riferimento la spesa, definita al precedente paragrafo 2., come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo:

- all'anno 2019 per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti in GESTIONE ASSOCIATA (o in deroga) e per i comuni costituiti a seguito di FUSIONE DAL 1° GENNAIO 2016 E DAL 1° LUGLIO 2016;
- all'anno 2018 per i comuni costituiti a seguito di FUSIONE DAL 1° GENNAIO 2015;

Nel caso di Comuni nei quali la consultazione referendaria ha approvato il processo di fusione, ma la COSTITUZIONE DEL COMUNE UNICO avviene SUCCESSIVAMENTE ALL'ANNO 2016, la verifica del raggiungimento dell'obiettivo di risparmio è effettuata avendo a riferimento la spesa, definita al precedente paragrafo 2, come desunta dal conto consuntivo relativo al terzo esercizio finanziario successivo a quello di elezione del sindaco del nuovo Comune. Nel periodo antecedente alla costituzione del nuovo Comune, ciascuno delle amministrazioni comunali costituenti dovrà dimostrare l'invarianza dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012, eventualmente netizzato come indicato nel paragrafo 2, in modo da rendere omogeneo il confronto.

Per i COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5000 ABITANTI la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione viene effettuata avendo a riferimento la spesa, definita al precedente paragrafo 2., come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2019.

Annualmente il Servizio Autonomie Locali effettua un'analisi dell'andamento della spesa, in modo da valutare lo stato di raggiungimento dell'obiettivo e ne dà comunicazione all'Ente, affinché lo stesso possa valutare le politiche di spesa più opportune"

5. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO DEL COMUNE DI CARANO

5.1 Formazione del piano di miglioramento comunale

Il comma 1 bis dell'articolo 8 della L.P. 27/2010 stabilisce che *“Gli enti locali, i comuni e le comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che hanno superato positivamente il referendum per la fusione, il piano di miglioramento è sostituito da un progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31 luglio 2019.”*

L'Amministrazione Comunale è fortemente impegnata, da diversi anni, nell'innovazione, ammodernamento ed efficientamento della propria struttura, allo scopo di fornire alla collettività servizi di elevata qualità, di ridurre le spese di funzionamento e di semplificare e migliorare il rapporto con i cittadini. L'azione dell'attività amministrativa ha posto particolare attenzione alla politica tariffaria e tributaria e al miglior all'impiego delle risorse;

Nel 2015 i consigli comunali di Carano, Daiano e Varena hanno approvato la domanda di fusione in piena concordanza con gli obiettivi della legge provinciale 16 giugno 2006, n.3, rispettivamente con deliberazioni n. 37 di data 6 novembre 2015, n. 30 di data 6 novembre 2015 e n.36 di data 6 novembre 2015.

Sulla base di tali deliberazioni e del parere favorevole della Giunta provinciale di Trento, la Giunta Regionale ha quindi indetto referendum consultivo svoltosi il 22 maggio 2016 e tale consultazione referendaria ha approvato il processo di fusione tra i comuni di Carano, Daiano e Varena che prevede l'istituzione del nuovo comune “Comune di Ville di Fiemme” a decorrere dal 1 gennaio 2020.

Con Legge Regionale del 19 ottobre 2016, n.10 è stato istituito a decorrere dal 1 gennaio 2020 il nuovo Comune di Ville di Fiemme mediante fusione dei Comuni di Carano, Daiano e Varena.

Di conseguenza, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1288/2016, il Comune di Carano, coinvolto in uno percorso di fusione per il quale la costituzione del nuovo comune denominato “Comune di Ville di Fiemme” è prevista con decorrenza 1 gennaio 2020, deve approvare un piano di miglioramento, aggiornato annualmente, che assicuri nel periodo antecedente la formazione del nuovo Comune l'**invarianza dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012.** Mentre dalla costituzione del nuovo comune il piano di miglioramento è sostituito dal “progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla fusione” dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza prevista.

5.2 Obiettivo di efficientamento

Alla luce del percorso e delle indicazioni sopra esposte, con deliberazione n. 59 del 21 settembre 2016 la Giunta Comunale approvava il "Piano di miglioramento della Pubblica amministrazione del Comune di Carano per il periodo 2016-2019" facendo proprio l'obiettivo l'invarianza dei pagamenti contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente rispetto al dato del consuntivo 2012 come previsto dall'allegato 5 della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1128/2016.

Anche per l'anno incasso l'amministrazione intende perseguire tale obiettivo di invarianza della spesa dei pagamenti contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, come riclassificata a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili predisponendo l'aggiornamento del piano di miglioramento come specifico documento di accompagnamento alla manovra di bilancio del 2017 - 2018 tenendo conto delle ulteriori indicazioni fornite dal Servizio Autonomie Locali con la nota informativa del 6 febbraio 2017 prot.n.S110/17/66442/1.1.2/8-17

Andamento della spesa corrente (pagamenti) per interventi della Funzione 1

	consuntivo		consuntivo		previsione		consuntivo		obiettivo	
	2012	%	2015	%	2016	%	2016	%	2016	%
Intervento 1 – Personale	300.281,55	52,81%	289.045,68	57,17%	368.200,00	50,16%	283.162,70	94,30%	300.281,55	0,00%
Intervento 2 – Acquisto Beni di consumo e/o materie prime	26.639,76	4,69%	16.036,40	3,17%	46.400,00	6,32%	27.514,31	103,29%	26.639,76	0,00%
Intervento 3 – Prestazioni di servizi	199.511,92	35,09%	144.656,67	28,61%	215.900,00	29,42%	131.730,99	66,03%	199.511,92	0,00%
Intervento 4 – Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Intervento 5 – Trasferimenti	12.206,41	2,15%	28.249,48	5,59%	29.450,00	4,01%	6.330,30	51,86%	12.206,41	0,00%
Intervento 6 – Interessi passivi e oneri finanziari, diversi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.000,00	0,14%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Intervento 7 – Imposte e tasse	27.886,80	4,90%	23.655,60	4,68	37.000,00	5,04%	23.558,81	84,48%	27.886,80	0,00%
Intervento 8 – Oneri straordinari della gestione corrente	2.059,10	0,36%	3.925,87	0,78%	9.000,00	1,23%	7.256,15	352,00%	2.059,10	0,00%
Intervento 9 – Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Intervento 10 – Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Intervento 11 – Fondo di riserva	0,00	0,00%	0,00	0,00%	27.000,00	3,68%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	568.585,54	100%	505.569,70	88,92%	733.950,00	129,08%	479.553,26	84,34%	568.585,54	100%

Interventi bilancio non armonizzato	consuntivo	Macroaggregati Bilancio Armonizzato	previsione 2018	previsione 2019	Obiettivo 2019
	2012				
Intervento 1 – Personale	€ 300.281,55	1. Redditi da lavoro dipendente	€ 350.640,00	€ 350.640,00	
Intervento 7 – Imposte e tasse	€ 27.886,80	2. Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 33.900,00	€ 33.900,00	
Intervento 2 – Acquisto Beni di consumo e/o materie prime	€ 26.639,76	3. Acquisto di beni e servizi	€ 91.700,00	€ 96.200,00	
Intervento 3 – Prestazioni di servizi	€ 199.511,92				
Intervento 4 – Utilizzo di beni di terzi	€ 0,0				
Intervento 5 – Trasferimenti	€ 12.206,41	4. Trasferimenti correnti	€ 22.800,00	€ 22.800,00	
		5. Trasferimenti di tributi			
		6. Fondi perequativi			
Intervento 6 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€ 0,0	7. Interessi privati	€ 500,00	€ 500,00	
		8. Altre spese per redditi da capitale			
Intervento 8 – Oneri straordinari della gestione corrente	€ 2.059,10				
		9. Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 9.000,00	€ 9.000,00	
Intervento 9 – Ammortamenti di esercizio	€ 0,0	10. Altre spese correnti	€ 53.500,00	€ 48.500,00	
Intervento 10 – Fondo svalutazione crediti	€ 0,0				
Intervento 11 – Fondo di riserva	€ 0,0				
Totale	€ 568.585,54		€ 562.040,00	€ 561.540,00	€ 568.585,54

In base alla previsione delle spese correnti del bilancio previsionale 2018-2020 per macroaggregati relativi alla **Missione 01 – Servizi istituzionali e generali, di gestione** si ritiene che l'amministrazione comunale possa agevolmente raggiungere l'obiettivo prefissato pari ad € 568.585,54 agendo sul contenimento della spesa relativa all'acquisto di beni di consumo e/o materie prime e sulle prestazioni di servizi, effettuando in corso d'anno un'analisi dell'andamento degli impegni assunti e dei conseguenti pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012.